Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Giovedì 12 Giugno — Numero 136

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— Arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXLV (Dato a Roma, il 21 maggio 1902), col quale è data facoltà al Comune di Fiumara di applicare, nel triennio 1902-1904, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 27 dicembre 1901.

N. CXLVI (Dato a Roma, il 21 maggio 1902), col quale è data facoltà al Comune di Mompeo di applicare, nell'anno 1902, la tassa sulle capre in base alla tariffa di L. 1,50 (una e cent. cinquanta) per capo.

» CXLVII (Dato a Roma, il 21 maggio 1902), col quale è data facoltà al Comune di Varzi di applicare, nell'anno 1902, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 150 (centocinquanta).

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1877, ascritti all'artiglieria da montagna.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di 30 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1877 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti all'artiglieria da montagna;

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria da montagna, che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1877 effettivi al reggimento d'artiglieria da montagna, fatta eccezione di quelli provenienti dell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione degli ufficiali predetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo il giorno 1° luglio p. v., nelle ore del mattino.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del giorno suindicato, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al Sindaco del *Comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo, a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati che si trovano alla sede del Corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al Corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al Corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal Comune al Corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al Sindaco gli scontrini per viaggio a tariffa militare, ma la spesa di trasporto sarà interamente a loro carico e non verrà perciò rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del Sindaco del Comune da cui provengono.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria d'artiglieria da montagna dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvere siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo Corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria dell'esercito permanente ascritta all'artiglieria da montagna quei militari i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, al comando del distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla predetta successiva chiamata coloro che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria dell'artiglieria da montagna quei militari di truppa della classe 1877 che, non più tardi del 26 giugno comprovino, con speciale certificato del Sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvî concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata quindi coi RR. decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'Autorità militare;

c) provino di aver frequentato il Tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del Sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto il proprio libretto di tiro, in modo che vi giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal Sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e con la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Si avverte che sarà inecezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all' infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all' istruzione in un Corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo Sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia e di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro . . . . L.	0,25	0,20

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di aver diritto al soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al Corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli Uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente in Pofi, Provincia di Roma, ed il successivo giorno 9 in Varmo ed in Rivignano, Provincia di Udine, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 11 giugno 1902.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I - Sezione II - Servizio della proprietà industriale

ELENCO degli Attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d' Importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di **FEBBRAIO** *1902.*

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
			I. Agricoltura, industrie agricole ed affini.			
26	148-175	60416	1. Barbieri Giuseppe, a Modena. *(Prolungamento).*	Torchio per vinaccie, olivo, ecc. *Archimede.*	5 luglio 1901	3
10	148-88	61405	2. Bucci Marcello, a Parma.	Spolpatrice e spremitrice perfezionata a mano od a motore per la fabbricazione della conserva di pomidoro.	15 ottobre »	3
7	148-57	61338	3. Guglielmo Giovanni, a Padova.	Solforatrice *Guglielmo.*	4 id. »	3
8	148-61	57255	4. Ivison y O' Neale Francisco, a Jerez de la Frontera (Spagna).	Nuovo sistema per l'invecchiamento dei vini.	1 id. »	6
26	148-173	58882	5. Jolles Adolph, a Vienna.	Procédé pour la préparation de fourrages riches en albumine.	13 marzo »	6
18	148-131	62446	6. Vernocchi Giuseppe, a Iesi (Ancona).	Estirpatore-coltivatore *Vernocchi.*	28 gennaio »	3
5	148-39	61319	7. Zancanaro Luigi, a Padova.	Torchio per vinaccie a piatto di compressione inclinabile e a denti di comando della madre a sezione di cuneo, sistema *Zancanaro Luigi.*	30 settembre »	3
			II. Alimenti e bevande diverse.			
20	148-160	61364	1. Altena Fritz, Fischer Fritz & Lindemberg Gustav, a Barmen (Germania).	Machine à découper le lard.	8 ottobre 1901	6
26	148-192	61127	2. Ceccacci Rodolfo Augusto, a Roma. *(Prolungamento).*	Machine à glacer et sécher les petites pâtes.	26 settembre »	9
26	148-193	61128	3. Lo stesso. *(Prolungamento).*	Séchoir pour pâtes alimentaires telles que: macaronis, vermicelles, petites pâtes et autres, de toutes formes ou dessins.	26 id. »	9
8	148-63	60479	4. Classen Alexandre, ad Aix-la-Chapelle (Germania).	Nouveau procédé de conversion en sucre du bois et d'autres matières contenant de la cellulose.	19 luglio »	1
7	148-58	61339	5. Corinaldesi Luigi, a Bari.	Applicazione della pressione atmosferica pel ritorno dello stantuffo nei torchi idraulici per la confezione delle paste alimentari.	10 ottobre »	3
8	148-64	60481	6. Duffner Samson, a Berlino.	Processo per la produzione dello zucchero greggio senza prodotti secondari. (*Rivendicazione di priorità dal 17 febbraio 1900*).	19 luglio »	1

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	ATTESTATO N del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
10	148-86	61372	7. Grabinski S. & C.° (Ditta), a Bologna.	Estrazione a secco delle sostanze nutritive contenute nella carne bovina, trasformazione delle sostanze medesime sotto forma di brodo ad uso domestico e inalterabile conservazione di questo in recipienti di latta di varie forme.	27 settembre 1901	5
14	148-101	60555	8. Lafeuille Jules Charles Fernand, a Parigi.	Procédé d'extraction direct et à l'état raffiné du sucre naturel renfermé dans la betterave ou dans la canne séchée, cette dernière constituant la matière première de l'industrie du raffinage.	13 luglio »	15
18	148-134	61199	9. Lavagnino Filippo (Ditta) e Massone G. fu G. (Ditta), a Genova. (*Prolungamento*).	Forno trasportabile per pane, a gas ed altri combustibili.	30 settembre »	1
14	148-108	61447	10. Maschinen Fabrik St. Georgen bei St. Gallen Gottfr v. Süsskind, a St. Georgen presso St. Gallen (Svizzera).	Procédé et appareil pour le séchage rapide du macaroni et autres produits analogues.	26 ottobre »	6
10	148-81	60580	11. Regás y Pompido Cosme, a Barcellona (Spagna).	Procédé d'extraction du sucre des matières sucrées séchées.	15 luglio »	15
28	148-208	61463	12. Ullrich Josef, a Kriftel presso Höchst a¦M & Westenberger Georg, a Marxheim a¦Tannus (Germania).	Vagliatori piani con vagli piatti a movimento circolare orizzontale, con via spirale per il grano od altro con spazzole giranti intermittentemente giranti e muoventisi radialmente.	28 ottobre »	1
			III. Arte mineraria e produzione di metalli e di metalloidi.			
18	148-137	61211	1. Body Michel, a Spa (Belgio). (*Prolungamento*).	Procédé de désagrégation chimique des pyrites de composition complexe en vue d'extraire rapidement les métaux quell'elles contiennent tels que l'or, l'argent, l'arsenic, l'antimoine et le tellure.	26 settembre 1901	3
10	148-78	61422	2. Gothan Hermann, a Gosslar a¦H (Germania). (*Attestato completivo*).	Dispositivo per determinare la direzione degli strati nei fori di sondaggio.	23 ottobre »	—
5	148-45	61327	3. Harmet Henri, à St. Etienne (Francia).	Electrométallurgie du fer par le Haut-Fourneau-double.	11 id. »	15
10	148-82	61050	4. Knudsen Emil, a Sulitjelma (Norvegia).	Procedimento per fondere e concentrare minerali non torrefatti contenenti solfuri. (*Rivendicazione di prorità dal 14 marzo 1901*).	11 id. »	6
7	148-51	61708	5. Sanfilippo Ignazio, a Casteltermini (Palermo).	Metodo dei canali filtranti pel trattamento dei minerali solfiferi sabbiosi, sterrosi o polverosi.	18 novembre »	2
18	148-121	61580	6. Urso Giuseppe fu Sebastiano, a Catania.	Fornace e caldaiole sistema *Urso*, per estrarre lo zolfo dagli sterri delle miniere.	7 id. »	2
18	148-126	61185	7. Wynne Wyndham Henry, a Londra. (*Prolungamento*).	Procédé de conversion du plomb panore en plombe riche argentifère et aurifère.	30 settembre »	1

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	N del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa o dei prolungamenti
			IV. Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre.			
20	148-150	61352	1. Bary Paul, a Parigi.	Procédé de pulvérisation électrique des métaux.	15 ottobre 1901	6
26	148-180	61387	2. Geige Maria, a Düsseldorf.	Processo di preparazione di una massa da forme per la fondita di metalli.	4 id. »	5
22	148-167	61378	3. Goldschmidt Hans, ad Essen s¦R (Germania).	Procédé pour la réunion des pièces métalliques. (*Rivendicazione di priorità dal 4 aprile 1901*).	19 id. »	—
4	148-17	61145	4. Heinze Georg, a Berlino. (*Prolungamento*).	Processo per modellare oggetti da una lega metallica simile all'ottone.	28 settembre »	1
14	148-104	61440	5. Inshaw John Georg, Billing Frederik & Billing Francis, a Birmingham (Inghilterra).	Perfezionamenti nella fabbricazione di blocchi incavati per formare tubi, alberi vuoti per rinvio di movimento, assi ed altri simili oggetti ricavati da ferro comune sgrossato o da altri metalli.	22 ottobre »	15
18	148-123	61182	6. Mayer Gustave M., a Offenbach a¦M (Germania). (*Prolungamento*).	Perfectionnements aux exhansters pour meules etc.	30 settembre »	1
22	148-164	61371	7. Maschinenfabrik Rockstroh & Schneider Nachfolger Actiengesellschaft, a Dresda (Germania).	Dispositif de débrayage et d'embrayage pour presses à emboutir, à estamper et à frapper.	18 ottobre »	6
28	148-207	61462	8. Mounaud René, a Guelma (Algeria).	Futailles et récipients en liège et leur procédé de fabrication.	28 id. »	1
14	148-91	61427	9. Sandberg Leopold, a Berlino.	Placage en bois des tiges métalliques.	24 id. »	6
14	148-103	61439	10. Schmidt Leopold, a Wiener-Neustadt (Austria).	Bande en fil métallique et procédé de sa fabrication.	19 id. »	6
7	148-52	61333	11. Sobacchi Alessandro, a Camairago (Milano).	Legno artificiale ottenuto con la segatura del legno naturale, e relativo processo di fabbricazione.	5 id. »	3
4	148-27	61162	12. Tomellini Massimo & Francia Giuseppe di Federico, a Spezia. (*Prolungamento*).	Sistema per la saldatura dell'alluminio.	27 settembre »	1
5	148-38	61317	13. Urietti Massimo, a Torino.	Pietra artificiale *Urietti* per affilare rasoi, ferri chirurgici ed altri strumenti da taglio.	7 ottobre »	3
18	148-124	61183	14. Wenzel Gottlieb, a Berlino. (*Prolungamento*).	Perfectionnements aux machines à copier la sculpture et l'architecture.	30 settembre »	1
4	148-24	61154	15. Wirth Hans, a Newport (Inghilterra). (*Prolungamento*).	Dispositif pour le laminage de tuyaux et autres corps creux.	28 id. »	1

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	ATTESTATO N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
			V. Generatori di vapore, motori, macchine diverse ed organi delle macchine.			
26	148-178	61385	1. Automatic Syphon Water Circulator Company, a Liverpool (Inghilterra).	Perfezionamenti nella circolazione dell'acqua nei generatori di vapore.	1 ottobre 1901	1
14	148-118	61177	2. Cleveland William Fitch & Cleveland Eugène Wyman, a Rounthwaite (Canadà). (*Prolungamento*).	Macchina a vapore perfezionata.	30 settembre »	1
10	148-74	61417	3. Compagnie d'Electricité Thomson-Houston de la Méditerranée, a Bruxelles.	Perfectionnements apportés aux compresseurs électriques.	15 ottobre »	6
18	148-140	61235	4. Firpo Paolo di Luigi & Ferrari Agostino, a Spezia. (*Attestato completivo*).	Motore idro-pneumatico che funziona automaticamente immerso nell'acqua senza consumo di combustibile di sorta.	29 settembre »	—
5	148-40	61320	5. Foley Nelson, a Napoli.	Caldaia a rapida circolazione con collettori frazionati.	4 ottobre »	1
20	148-148	61349	6. Foley Nelson & Furse Federico, a Napoli.	Perfezionamenti nelle caldaie a tubi d'acqua.	14 id. »	2
26	148-183	61390	7. Gamlen Robert Loraine, a Bromley Kent (Inghilterra).	Procédés et moyens perfectionnés pour prévenir et enlever les incrustations dans les chaudières à vapeur et autres.	21 id. »	6
5	148-46	61328	8. Giesserei & Maschinenfabrik Oggersheim Paul Schutze, a Oggersheim (Germania).	Recipiente di condensazione con galleggiante gemello.	11 id. »	6
5	148-41	61322	9. Gutermuth Max F., a Darmstadt (Germania).	Valve à ressort réglable.	2 id. »	5
26	148-191	60022	10. Hess Emilio Julio, a Rio de Janeiro (Brasile).	Appareil pour actionner des machines ou moteurs quelconques au moyen d'air liquéfié et pour produire de l'air liquéfié directement de l'air atmosphérique.	8 giugno »	15
7	148-53	61334	11. Hyde Charles Livingstone, a New-York, & Vrard Edouard, a Neuilly s/S (Francia).	Système de changement de vitesse à embrayage progressif.	5 ottobre »	6
14	148-120	61181	12. Jooss Theodor, a Monaco di Baviera. (*Prolungamento*).	Motori ad esplosione i cui stantuffi sono congiunti da una leva oscillante intorno ad un pernio.	30 settembre »	1
20	148-141	61250	13. Maronna Nicola, a Napoli.	Nuovo sistema per l'utilizzazione della gravità nel lavoro animale.	1 ottobre »	6
26	148-174	59224	14. Meiani Alessandro, a Spezia. (*Prolungamento*).	Motore rotativo *Eureka*.	31 marzo »	3
26	148-181	61388	15. Pétin Jean Jules Hippolyte, a Parigi.	Nouvelle machine thermique.	4 ottobre »	6
14	148-105	61441	16. Sykes Ezra, a Huddersfields & Pratt Middleton, a Hoylake (Inghilterra).	Perfectionnements dans les machines à vapeur.	25 id. »	6

Giorno del rilascio	ATTESTATO		TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
	Numero del Registro Attestati	N del Registro generale				
22	148-163	61369	17. Wünsch Alois, a Praga (Austria),	Dispositivo per lo scarico di liquidi da recipienti rotanti durante la rotazione.	18 ottobre 1901	6
			VI. Strade ferrate e tramvie.			
5	148-36	61314	1. Acme Magnetic Traction Company, a Tacoma, Washington (S. U. d'America.	Perfectionnements apportés aux appareils électromagnétiques pour augmenter la traction.	24 settembre 1901	6
20	148-157	61361	2. Arnold Bion Joseph, a Chicago (S. U. d'America).	Perfectionnements apportés aux mécanismes de transmission de force motrice.	8 ottobre »	3
20	148-158	61362	3. Lo stesso.	Perfectionnements apportés aux mécanismes de transmission de force.	8 id. »	3
8	148-70	62477	4. Bottazzini Pietro, a Gallarate (Milano).	Nuovo sistema di distribuzione di energia elettrica per la trazione, basato sull'impiego di conduttura sotterranea e di cassette di distribuzione fisse a contatto magnetico o funzionamento automatico comandato dalle vetture al loro passaggio.	22 gennaio 1902	3
10	148-89	61406	5. Cipollina Giuseppe, a Spezia.	Regolatore di tensione per funicolare aerea.	17 ottobre 1901	2
14	148-113	61172	6. Compagnie française pour l'exploitation des procédés Thomson Houston, a Parigi. *(Prolungamento).*	Perfectionnements apportés aux contrôleurs *Série parallèle.*	24 id. »	9
14	148-114	61173	7. La stessa. *(Prolungamento).*	Perfectionnements apportés aux freins électriques.	24 id. »	9
15	148-115	61174	8. La stessa. *(Prolungamento).*	Perfectionnements apportés aux isolateurs servant à sectionner les lignes aériennes pour tramways.	24 id. »	9
18	148-136	61210	9. Giordana ing. Vittorio, a Torino. *(Prolungamento).*	Perfezionamento alle valvole automatiche d'incamminamento per locomotive, sistema *Compound.*	26 settembre »	3
4	148-23	61153	10. Mack Wilhelm, ad Hannover & Lange Friedrich, a Dortmund (Germania). *(Prolungamento).*	Dispositivo di sicurezza automatico per tramways e simili veicoli stradali.	28 id. »	1
10	148-90	61407	11. Panteghini Faustino, a Brescia.	Piastra *Vittoria* sistema Panteghini da applicarsi alle rotaie ferroviarie.	16 ottobre »	1
20	148-143	61341	12. Reynet Isidore & C.ie (Società), a Parigi.	Système de déclanchement d'appareil avertisseur et enregistreur de disques fermés, commandant automatiquement le ralentissement ou l'arrêt du train.	7 id. »	3
20	148-142	61271	13. Scremin Angelo & Parodi Matteo, a Genova. *(Attestato completivo).*	Apparecchio automatico-Blocco per stazioni ferroviarie, sistema Scremin.	30 settembre »	—
25	148-200	62636	14. Zito Elia, a Napoli.	Scambio a semplice contatto per binarî con pressione su bottoni, sistema Zito.	15 febbraio 1902	2

Giorno del rilascio	ATTESTATO		TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
			VII. Carozzeria e veicoli diversi.			
26	148-187	61395	1. de Berly Gaston Henry & Rassinier Eugène Georges, a Parigi.	Système de frein applicable aux velocipèdes, automobiles et autres véhicules. *(Rivendicazione di priorità dal 29 aprile 1901).*	12 ottobre 1901	6
20	148-155	61359	2. Fouillaron Gustave, a Cholet (Francia).	Système de voiture automobile.	7 id. »	6
14	148-94	61431	3. Kaucic Fridolin, a Jaroslau (Austria).	Dispositif pour serrer les sangles des selles.	19 id. »	6
5	148-43	61324	4. Loibl Carl, a Monaco di Baviera.	Viti fissanti e griffe per ferri da cavallo con riempimento elastico.	3 id. »	
26	148-177	61384	5. Pirelli & C. (Ditta), a Milano.	Pneumatico con attacco massiccio denominato « Ercole ».	10 id. »	
			VIII. Navigazione ed aeronautica.			
8	148-69	61408	1. Barnett John, a Los Angeles, California (S. U. d'America).	Propulseur.	22 ottobre 1901	6
14	148-112	61169	2. Odero Nicolò, a Genova. *(Prolungamento).*	Evaporatore per la distillazione dell'acqua di mare ad uso di alimento per le caldaie delle navi, sistema *Spampani Bonsignori.*	23 settembre »	3
8	148-66	60785	3. Pino Giuseppe, a Genova.	Sistema per ricupero di navi affondate e salvataggi marittimi Pino.	19 agosto »	1
7	148-59	61340	4. Santomaso Filippo, a Venezia.	Aerostato dirigibile ad elevamento ed abbassamento mediante il cambiamento di stato dei fluidi.	10 ottobre »	1
14	148-100	61438	5. Severo Augusto, a Parigi.	Aérostat dirigeable.	17 id. »	6
28	148-204	61459	6. Viarengo Emilio, a Torino.	Nouveau système de propulsion ou nouveau propulseur pour la navigation.	24 id. »	1
			IX. Elettrotecnica.			
5	148-48	61330	1. Bellangé Gaston, a Arcachon (Francia).	Nouveau système d'interrupteur électrique fonctionnant par la rupture, la chute ou le déplacement anormal de fils, denommé Gabel.	5 ottobre 1901	1
20	148-145	61343	2. Celestre Ippolito, a Siracusa. *(Attestato completivo).*	Accumulateurs pour automobiles.	14 id. »	—
18	148-129	61191	3. Cerebotani Luigi, a Monaco di Baviera & Silbermann Albert, a Berlino. *(Prolungamento).*	Relais perfectionné.	30 settembre »	1
22	148-166	61377	4. Cerebotani Luigi & Moradelli Carl, a Monaco di Baviera.	Électro-aimant polarisé.	19 ottobre »	1

Giorno del rilascio	ATTESTATO		TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
10	148-75	61418	5. Compagnie d' Electricité Thomson-Houston de la Méditerranée, a Bruxelles.	Système de contrôle de moteurs.	15 ottobre 1901	6
10	148-76	61419	6. La stessa.	Perfectionnements aux coupe-circuits.	15 id. »	6
4	148-29	61165	7. Compagnie Française pour l'Exploitation des procédés Thomson-Houston, a Parigi. (*Prolungamento*).	Perfectionnements apportés aux régulateurs pour courant alternatif.	24 settembre »	9
4	148-30	61166	8. La stessa.	Perfectionnements apportés aux méthodes et dispositifs pour le réglage de la vitesse des moteurs à courant continu.	24 id. »	9
5	148-31	61167	9. La stessa.	Perfectionnements apportés aux compteurs d'énergie électrique.	24 id. »	9
20	148-159	61363	10. Edison Thomas Alva, a Llewellyn Park (S. U. d'America).	Nouveau système d'accumulateur.	8 ottobre »	6
4	148-14	61142	11. Engl Moricz & Wueste Floris, a Vienna (*Prolungamento*).	Perfectionnements aux accumulateurs.	28 settembre »	6
26	148-195	61400	12. Felsenstein Jacob, a Baltimore, Maryland (S. U. d'America).	Coupe circuit fusible multiple.	15 ottobre »	6
26	148-196	61424	13. Fisco Alfredo fu Salvatore, a Napoli.	Modo d'installazione delle suonerie elettriche alimentate con corrente d'illuminazione privata e relativo apparecchio unico di comando per la luce ed il suono.	12 id. »	1
14	148-21	61151	14. Heilmann Jean Jacques, a Parigi. (*Prolungamento*).	Mode de fabrication des électrodes d'accumulateurs.	28 settembre »	3
14	148-95	61432	15. Jungner Ernst Waldemar, a Norrköping (Svezia).	Procédé pour la préparation des électrodes d'accumulateurs électriques.	16 ottobre »	15
7	148-54	61335	16. Kramer Erwin, a Charlottenburg (Berlino).	Procedimento per passare dalla disposizione in serie di due motori elettrici a quella in parallelo senza interruzione nel circuito. (*Rivendicazione di priorità dal 2 febbraio 1901*).	5 id. »	6
14	148-111	60585	17. Krebs Frederick Henry, a Copenhagen (Danimarca).	Valvola fusibile di piombo per installazioni elettriche.	26 luglio »	6
20	148-153	61355	18. Lavens Erwin & Lavens Edward Joseph, a New-York (S. U. d'America).	Perfectionnements aux télégraphes à signaux.	15 ottobre »	1
5	148-49	61331	19. Loubery César René & Baudry Charles François, a Parigi.	Nouveau système de compteur d'énergie électrique à un ou plusieurs tarifs.	30 settembre »	6
5	148-47	61329	20. Mochi Adolfo, a Firenze.	Nuove disposizioni di apparecchi per avviamento dei motori elettrici.	6 ottobre »	3
26	148-197	61449	21. von Zweigbergk Thorsten, a Londra.	Dispositif perfectionné de soufflage de l'arc électrique.	26 id. »	6

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	N del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
			X. Meccanica minuta e di precisione, strumenti scientifici e strumenti musicali.			
18	148-130	61193	1. Baumer Moriz, a Norimberga (Germania). (*Prolungamento*).	Congegno per rilevare e marcare senza calcoli diversi punti di un terreno e la loro distanza.	30 settembre 1901	1
26	148-172	62354	2. Cozzi Eugenio, a Brescia.	Sveglia con allarme.	11 gennaio 1902	3
5	148-35	61313	3. Guivier Frédéric & Gand Charles, ad Angers (Francia).	Nouveau système de piano dit: *l'inaltérable universel*.	10 ottobre 1901	1
18	148-128	61190	4. Lambert Thomas Bennett, a Chicago (S. U. d'America). (*Prolungamento*).	Procédé et appareil pour reproduire des enregistrements phonographiques.	30 settembre »	1
4	148-16	61144	5. Martin Albert, a Parigi. (*Prolungamento*).	Brosseur mécanique pour chaussures avec mise en marche automatique par déclanchement monétaire.	28 id. »	2
8	148-67	60958	6. Russo Gioacchino & Laurenti Cesare, a Roma. (*Attestato completivo*).	Apparecchio ottico denominato: *Cleptoscopio*, per la visione panoramica a largo campo fra posizioni a distanza dell'occhio e del punto di vista.	4 id. »	—
26	148-176	60979	7. Triulzi Paolo, a Firenze.	Canalizzatori di fasci di raggi luminosi, ossia aggruppamenti ottici aventi la proprietà di permettere la visione a largo campo da punti lontani dall'occhio.	3 id. »	3
5	148-32	61309	8. Wasmuth August, ad Amburgo (Germania).	Instrument de musique semblable à un harmonium à jeu disposé sur les couvercles de deux soufflets.	9 ottobre »	1
			XI. Armi e materiali da guerra e da caccia.			
18	148-133	61194	1. Bergmann Theodor, a Gaggenau (Germania). (*Prolungamento*).	Perfectionnements aux armes à feu.	30 settembre 1901	1
7	148-56	61337	2. Fried Krupp (Ditta), ad Essen s/Ruhr (Garmania).	Système de commande pour refouloirs actionnés par des électromoteurs.	7 ottobre »	15
14	148-93	61429	3. Frommer Rudolf, a Budapest (Ungheria).	Arme à feu automatique à canon à mouvement glissant.	24 id. »	6
8	148-62	60469	4. Grenfell Hubert Henry, ad Alverstoke (Inghilterra).	Innovazioni nel meccanismo regolatore d'alzo e di mira nei pezzi di artiglieria. (*Rivendicazione di priorità dal 3 gennaio 1901*).	2 luglio »	6
22	148-162	61367	5. Häny Eduard, a Meilen (Svizzera).	Canon paragrêle.	9 ottobre »	1
4	148-25	61160	6. Obry Ludwig, a Vienna. (*Prolungamento*).	Appareil pour le tir automatique des pièces de marine dans la position horizontale de l'un ou des deux axes du navire.	25 settembre »	6
26	148-186	61394	7. Paglia Aldo di Adolfo, a Torino.	Bossolo di sicurezza per cannoni grandinifughi, sistema *Paglia*.	10 ottobre »	3

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	ATTESTATO N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
14	148-11	58763	8. Pilotti Angelo & Sammartini Giulio, a Belluno. (*Prolungamento*).	Cannone grandinifugo a retrocarica tipo *Pilotti-Sammartini*, verticale con chiusura trasversale scorrevole in culatta.	23 febbraio 1901	2
28	148-205	61460	9. Robertson Archibald James, a Filadelfia (S. U. d'America).	Perfezionamenti nei proiettili.	28 ottobre »	1
			XII. Chirurgia, terapica, igiene e mezzi di protezione contro gl'incendi ed altri infortuni.			
7	148-60	60432	1. Benvenuti Giuseppe, a Firenze.	*Ighenol.* Sapone dentifricio igienico.	8 luglio 1901	3
8	148-68	61032	2. Borüvka Vincenz, a Praga (Boemia).	Procédé de fabrication d'un produit hygiénique pour le cuir chevelu.	16 settembre »	6
4	148-26	61161	3. Lollini Fratelli (Ditta), a Bologna. (*Prolungamento*).	Busta sterilizzatrice per strumenti chirurgici.	28 id. »	2
22	148-165	61375	4. Schisgal David, a Vernon (Francia).	Pince-aiguille pour faire les sutures chirurgicales.	19 ottobre »	6
8	148-65	60523	5. Watzek Gustav, a Berlino.	Procédé de préparation d'une lotion capillaire.	6 luglio »	6
			XIII. Costruzioni civili, stradali ed opere idrauliche.			
10	148-80	61426	1. Brocchi Ferdinando fu Carlo, a Genova.	Sistema speciale di congiunzione rapida, ermetica o solida di due o più paratie, tetti e suoli in legno per la costruzione di padiglioni civili e militari e baracche-ospedali, smontabili e trasportabili.	17 ottobre 1901	3
26	148-182	61389	2. Cicognani Enrico, a Roma.	Vaso perfezionato per latrine con chiusura idraulica circolare.	21 id. »	1
22	148-168	61379	3. Giampieri Alessandro, a Roma.	Nuovo cesso con chiusura idraulica e con sversatoio circolare.	19 id. »	1
26	148-171	62014	4. Guffanti Luigi, a Monza (Milano).	Pezzi per il collegamento di tavolette di pavimenti in legno con appoggio sul fondo da ricoprirsi con detti pavimenti.	20 dicembre »	3
10	148-72	61414	5. Macchi Pietro, a Milano.	Rubinetto misuratore d'acqua a chiusura graduale variabile.	12 ottobre »	3
28	148-201	61453	6. Vivò Torras & C.° (Società), a Barcellona (Spagna).	Perfectionnements apportés aux ascenseurs électriques.	20 id. »	6
			XIV. Materiali laterizi, cementi, calci ed altri materiali da costruzione.			
28	148-209	61464	1. Berhenke Carl, a Billerbeck Lippe (Germania).	Nuovo modo di procedere ed apparecchio per asciugare le tegole ed altri prodotti dell'industria ceramica.	28 ottobre 1901	1

Giorno del rilascio	ATTESTATO		TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
18	148-132	59833	2. Friswell Richard John e la British Uralite Company Limited, a Londra.	Innovazioni nella fabbricazione di materiali refrattari.	24 maggio 1901	13
26	148-179	61386	3. Geige Maria. a Düsseldorf (Germania).	Processo di preparazione di mattoni, cavi, leggeri, permeabili all'aria per tramezzi ecc., con una massa di torba o di altro materiale combustibile.	4 ottobre »	5
10	148-79	61423	4. Gilbreth Frank-Bunker, a Boston, Mass (S. U. d'America).	Perfezionamenti negli apparecchi mescolatori di cementi, calcestruzzi, ecc.	23 id. »	6
26	148-194	61399	5. Masella Luigi, a Torino.	Fornace rettilinea per la cottura dei materiali laterizzi su carri mobili.	12 id. »	3
			XV. Vetri e ceramiche.			
. .	. . . .	. .	. . . .	. . . .	. . . .	. .
			XVI. Illuminazione.			
20	148-154	61356	1. Ariani Affortunato, a Firenze.	Nuovo apparecchio per gas acetilene.	9 ottobre 1901	3
22	148-169	61381	2. Carpani Alessandro, a Milano.	Secondo tipo *Carpani* di becco intensivo a gas ad incandescenza detto l'*Insuperabile.*	9 id. »	1
28	148-206	61461	3. Cayrol Julien, a Parigi.	Perfectionnements dans les becs brûleurs pour le gaz d'éclairage et autres gaz combustibles.	28 id. »	1
4	148-20	61148	4. Day William Harper, a Hounslow presso Londra. (*Prolungamento).*	Perfezionamenti nelle o relativi alle macchine per fabbricare candele.	28 settembre »	1
26	148-185	61392	5. Lépine Céleste Dieudonné, ad Oran (Algeria).	Appareil pour la production automatique de gaz acétylène sans robinetterie.	8 ottobre »	6
18	148-73	61415	6. Modena Guglielmo, a Milano.	Apparecchio a gas acetilene per uso d'illuminazione, sistema *Modena.*	14 id. »	3
20	148-156	61360	7. Noè Elia, a Milano.	Becco a gas ad incandescenza *Jolanda.*	7 id. »	3
26	148-190	61398	8. Pan American Light Company, a Manhattan New-York (S. U. d'America).	Perfezionamenti nei becchi ad idrocarburo.	12 id. »	1
4	148-13	61135	9. Purgotti Attilio & Purgotti Luigi, a Perugia.	Nuovo processo per rendere più facilmente accensibili su tutte le superficie, e specialmente su tutte le stoffe, le paste per fiammiferi igienici a base di derivati dell'acido rodan-cromo-ammonico e le paste a base dei derivati solforati del cianogeno.	27 settembre »	3
26	148-198	61452	10. Zuccoli Cesare, a Milano.	Nuovo gasometro autogeneratore, detto *Insuperabile*, per la produzione del gas acetilene.	20 ottobre »	3
			XVII. Riscaldamento, ventilazione e apparecchi di raffreddamento.			
22	148-161	61365	1. Baccolini Antonio, a Milano.	Caldaia-gasogeno per la contemporanea produzione di gas povero e vapore, utilizzando il calore prodotto dal carbone magro che si fonde per produrre il gas.	9 ottobre 1901	1

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa o dei prolungamenti
5	148-37	61316	2. Carrera Luigi, a Torino.	Nuovo generatore del gas povero senza caldaia con apparecchio speciale e soffiatore, produttore del vapore acqueo e ad aria compressa.	4 ottobre 1901	15
22	148-170	61382	3. Castellazzo Edmondo, a Parigi.	Nouveau malaxeur travaillant en vase clos.	10 id. »	1
10	148-77	61420	4. Crossley William John, ad Openshaw, Manchester & Atkinson James, a Benaire, Marple, Cheshire (Inghilterra).	Perfezionamenti nei generatori di gas.	19 id. »	6
14	148-97	61435	5. de Velna Gaston, a Parigi.	Nouveau procédé de fabrication du coke métallurgique.	17 id. »	1
14	148-98	61436	6. Heizmann Jules, a Strasburgo (Germania).	Appareil ou élément d'appareil pour l'échange ou la transmission de calorique entre fluide gazeux ou liquides et autres substances.	17 id. »	6
4	148-15	61143	7. Koerting fratelli (Ditta), a Milano. (*Prolungamento*).	Miglioramenti nelle caldaie a termosifone.	28 settembre »	5
14	148-109	61448	8. Stöckmann Ludwig, a Gottingen (Germania).	Procédé pour élever la valeur calorifique des combustibles.	26 ottobre »	6
20	148-149	61351	9. Tucker Alexander Edwin, a Birmingham & Cory Colin, a Swansea (Inghilterra).	Perfectionnements relatifs au combustible artificiel.	15 id. »	6
			XVIII. Mobilio e materiale per abitazioni, negozi, uffici e locali pubblici.			
18	148-122	61159	1. Blezinger Richard, a Crailsheim Würtemberg (Germania). (*Prolungamento*).	Chape de sûreté pour bouchons de bouteilles.	26 settembre 1901	1
10	148-71	61413	2. Columbia Postal Supply Company, a Silver Creek, New-York (S.U. d'America).	Macchina per l'annullamento dei francobolli e timbratura delle lettere e pieghi postali.	12 ottobre »	6
10	148-85	61247	3. Mazzucotelli Giovanni & Montemerlo Pietro, a Bergamo.	Calamaio costruito in alluminio con preparato chimico che sostituisce l'inchiostro.	27 settembre »	3
26	148-199	61976	4. Navarro Giovanni di Federico, a Firenze.	Macchina da caffè « *L'Aromatica* ».	14 dicembre »	1
14	148-110	61676	5. Piazza Luigi, a Genova.	Materiale perfezionato per paglierieci, cuscini, materassi, imbottiture di mobili, imballaggi, ecc.	23 novembre »	15
			XIX. Filatura, tessitura e industrie complementari.			
3	148-33	61310	1. Blaubach Paul, a Brema (Germania).	Processo di fabbricazione di mostre di *linoleum*.	9 ottobre 1901	1
26	148-188	61396	2. Carver Thomas Albert Briggs, a Glasgow (Inghilterra). (*Importazione*).	Perfezionamenti nei Jacquards (N. 1).	12 id. »	9
26	148-189	61397	3. Lo stesso.	Perfezionamenti nei Jacquards (N. 2).	12 id. »	9

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	ATTESTATO N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
4	148-28	61163	4. Casartelli Carlo & C. (Ditta), a Milano. (*Prolungamento*).	Tubetto di protezione per filati e specialmente per sete da ricamare.	24 settembre 1901	3
18	148-127	61188	5. Cohnen Bernhard, a Grevenbroich (Germania). (*Prolungamento*).	Machine à mercériser, incoller, mordancer, laver, teindre, et, en général, à imprégner.	30 id. »	1
18	148-139	61213	6. Hoyle Herbert & Scarborough Edwin, ad Halifax, Contea di York (Inghilterra). (*Prolungamento*).	Perfezionamenti nel macchinario per scardassare e pettinare seta ed altre fibre.	26 id. »	6
20	148-146	61345	7. Kron Rudolf jr, a Golzern (Germania).	Processo ed apparecchio per arrotondare e densificare strette striscie di stoffa a fibra corta prima della filatura.	14 ottobre »	15
28	148-202	61457	8. Mather William, a Manchester (Inghilterra). (*Importazione*).	Perfezionamenti negli apparecchi per sbianchire, tingere ed in altro modo trattare tessuti.	22 id. »	13
28	148-203	61458	9. La stessa.	Perfezionamenti nello sbianchire, nel tingere e negli apparecchi all'uopo.	22 id. »	13
7	148-55	61336	10. Musgrave Herbert Edgard & Barnes George Alfred, a Bolton Contea di Lancaster (Inghilterra).	Procédé et appareil perfectionnés pour couper le drap, le cuir et autres matières ou substances analogues.	5 id. »	1
18	148-138	61212	11. Patrone Giuseppe, a Torino. (*Prolungamento*).	Nouveau dispositif d' appareil aux métiers à tisser avec lisses ou Jacquard avec une ou plusieurs navettes pour obtenir des effets nouveaux dans les tissus.	26 settembre »	6
14	148-116	61175	12. Rudolf Josef, a Gera Reuss (Germania). (*Prolungamento*).	Processo per rendere impermeabili tanto stoffe tessute quanto stoffe di carta o legno e per proteggerle contro macchie e tignole.	30 id. »	1
14	148-102	60599	13. Tosi Matilde nata Dell'Acqua, a Busto Arsizio (Milano).	Stoffa igienica ovattata ed articoli fatti colla medesima per uso di neonati, puerpere, malati, feriti ecc.	20 luglio »	3
5	148-42	61323	14. van Eeghen Jan Hermann e da Costa Jsaak, ad Amsterdam (Olanda).	Procédé et dispositif permettant la fabrication de dentelles festonneés sur les métiers à ruban.	2 ottobre »	3
14	148-107	61446	15. Whitney Joseph Botsford, a Brooklyn (S. U. d'America).	Perfectionnements dans les machines à ourdir.	21 id. »	1
			XX. Vestiario ed oggetti d'uso personale.			
4	148-12	60426	1. Perron Louis, a Frankenthal r[Pfalz (Germania). (*Prolungamento*).	Scarpa a circolazione d'aria.	29 giugno 1901	—
28	148-210	61465	2. Weil Philipp, a Wiesbaden (Germania).	Forma da scarpa regolabile.	28 ottobre »	6
10	148-87	61404	3. Zannoni Girolamo, ad Udine.	Apparato premistoffa guernitore.	6 id. »	2

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
			XXI. Pelli e cuoi.			
. .	. . . .	. . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . .
			XXII. Industrie della carta.			
20	148-147	61346	1. Kron Rudolf jr., a Golzern (Germania).	Processo ed apparecchio per la fabbricazione di stretti nastri e cordicelle profilate senza fine di massa cartacea, cellulosa, seta, amianto, ecc.	14 ottobre 1901	15
			XXIII. Industrie ed arti grafiche.			
14	148-117	61176	1. Bauer Valentin, a Höchst (Germania). (*Prolungamento*).	Congegno per nettare, asciugare e pulire i cilindri a colori delle macchine tipografiche.	30 settembre 1901	2
14	148-99	61437	2. Bon Piero, a Padova.	Policromia alle polveri inerti.	19 ottobre »	3
20	148-152	61354	3. Elsner Wilhelm & Latta Paul, a Dresda (Germania).	Macchina per illuminare le fotografie.	15 id. »	1
5	148-44	61325	4. Linotype Company Limited, a Londra.	Perfectionnements apportés aux moules et au mécanisme de fonte de machines linotypes.	3 id. »	6
14	148-119	61451	5. La stessa. (*Importazione*).	Perfectionnements apportés aux arrêts de pompe de machines linotypes.	19 id. »	6
14	148-106	61442	6. Lowthime David Abraham, a Londra.	Méthode et dispositif nouveaux et perfectionnés pour charger et décharger les appareils photographiques à magasin, de plaques ou de pellicules.	25 »	6
4	148-22	61152	7. Olivari Mario Eugenio, a Genova. (*Prolungamento*).	Nouveau procédé de stéréotypie à sec.	28 settembre »	1
26	148-184	61391	8. Petuel Ludwig jr., a Monaco (Baviera).	Machine rotative à impression lithographique.	21 ottobre »	3
14	148-96	61434	9. Roovers Alfred W., a Londra.	Perfectionnements dans les appareils pour la fabrication des étiquettes, plaques à nom ou initiales et autres applications analogues.	16 id. »	6
20	148-144	61342	10. Schaller Paolo, a Voltri (Genova).	Polvere *Soleil*. Applicazione Schaller per allucidare stampati e litografie di qualunque genere o colore.	11 id. »	1
18	148-135	61200	11. Schirm Carl Cowen & Lessing Otto, a Berlino. (*Prolungamento*).	Perfectionnements apportés à la peinture à l'huile, à l'aquarelle etc.	30 settembre »	1
4	148-18	61146	12. Winter Josef Ludwig, ad Amburgo (Germania). (*Prolungamento*).	Procédé de fabrication d'une matrice à employer à sec pour la stéréotypie.	28 id. »	5
			XXIV. Industrie chimiche diverse.			
10	148-84	61109	1. Forti Cesare, a Roma.	Perfezionamenti nei sistemi relativi alla estrazione dei sali contenuti nelle acque madri delle saline.	25 settembre 1901	3

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della convenzione o scoperta	Data del deposito della domanda di privativa e dei complementi (Priorità)	Durata della privativa e dei prolungamenti
4	148-19	61147	2. Führer Josef, a Vienna. (*Prolungamento*).	Perfectionnements aux explosifs.	28 settembre 1901	5
10	148-83	61080	3. Marsh William, a Manchester (Inghilterra).	Perfectionnements dans la fabrication du carbonate de magnésie.	16 id. »	6
18	148-125	61184	4. Schill & Seilacher (Ditta), a Stuttgart (Germania). (*Prolungamento*).	Apparecchio per congelare rapidamente gelatina, colla, ecc.	30 id. »	1
5	148-50	61332	5. Vasseux Auguste Eugène, a Hal (Belgio).	Procédé permettant l'obtention avec les vinasses de mélasses d'engrais azoté et de produits potassiques à haute teneur en éléments fertilisants et moyens de le réaliser.	28 id. »	6
20	148-151	61353	6. Wenmaekers Edmond, a Schaerbeck lez Bruxelles (Belgio).	Procédé et appareil pour la fabrication d'acide sulfurique à haut degré sans chambres de plomb.	15 ottobre »	1
5	148-34	61311	7. Widmer Jakob, a Zurigo (Svizzera).	Perfezionamenti nei sistemi d'imballaggio dello spirito e rispettivamente dell'olio minerale e prodotti della sua distillazione resi solidi mediante un mezzo qualunque o con la loro mescolanza con materiali assorbenti.	9 id. »	6
			XXV. Industrie diverse e miscellanea.			
14	148-92	61428	1. Schorstein Isidor Leopold, a Vienna.	Enveloppe de cigarettes sans jonction.	24 ottobre 1901	6

Riassunto degli attestati rilasciati nel mese di febbraio 1902

		A Nazionali	A Stranieri	Totale
Attestati originarî	di Privativa	49	87	136
	di Prolungamento	14	34	48
	Completivi	4	1	5
	di Riduzione	—	—	—
Attestati d'importazione e con rivendicazione di priorità.	di Privativa	—	11	11
	Completivi	—	—	—
		67	133	200

Roma, addì 1° maggio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione 1: S. OTTOLENGHI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 605,363 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 335, e N. 605,364, di L. 130, ambedue a favore di *Viancino* Luigi fu Flaviano, domiciliato in Napoli, e vincolate come reddito militare pel matrimonio del titolare sottotenente di fanteria con Susio Celestina di Alessandro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Viancini* Luigi fu Flaviano, con vincolo (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 409,505 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 14,205 della soppressa Direzione di Torino), per L. 10, al nome di Bontempo *Giuseppe* fu Paolo Gerolamo, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bontempo *Pietro-Emanuele-Giuseppe* fu Paolo Girolamo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Divisione Prima
(Portafoglio dello Stato)
N. 11940

PAGAMENTO
delle rendite italiane all'Estero
(*Affidavit*)

Scadenza 1° luglio 1902

Ecco il riassunto delle istruzioni per il pagamento delle rendite e dei titoli italiani all'estero di scadenza 1° luglio 1902:

Le cedole del *Consolidato* 5 0[0 sono pagabili a:

Parigi, Londra e Berlino dai corrispondenti diretti del Tesoro: de Rothschild Frères; N. M. Rothschild & Son, C. J. Hambro & Son, Baring Brothers & C. L.; S. Bleichröder, Robert Werschauer & C., Mendelsshon & C., Deutsche Bank, Disconto Gesellschaft, Berliner Handels-Gesellschaft, ed inoltre ad Amburgo, Brema, Colonia, Dresda, Francoforte sul Meno, Monaco di Baviera, per conto dei medesimi corrispondenti.

Le cedole del *Consolidato* 4 0[0 netto da qualunque imposta presente e futura, sono pagabili a:

Parigi, Londra, Berlino dai corrispondenti diretti del Tesoro prenominati, nonchè a Vienna dalla Casa S. M. von Rothschild.

Le cedole ed il rimborso delle obbligazioni:

Strade ferrate livornesi (Serie *C, D', D''*) e *Centrale toscana* (Serie *A* e *B*) - *Asciano-Grosseto* (Serie *C*), sono pagabili a Parigi dalla Casa de Rothschild Frères, e dai suoi corrispondenti a Londra, Francoforte sul Meno, Ginevra, Bruxelles;

Torino-Savona-Acqui, a Parigi dalla stessa Casa, e dai suoi corrispondenti a Londra e Bruxelles;

Cavallermaggiore-Alessandria, a Parigi dalla stessa Casa e dal suo corrispondente a Bruxelles;

Canali Cavour: a Parigi dalla Società generale di Credito industriale e commerciale; a Londra dalla Casa C. J. Hambro & Son.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei capitali delle *Obbligazioni ferroviarie* 3 0[0 a debito dello Stato, sarà fatto dai corrispondenti diretti del Tesoro: a Parigi; Londra; Berlino, Francoforte sul Meno, Colonia, Dresda, Monaco di Baviera; Bruxelles; Amsterdam; Vienna, Trieste; Zurigo, Basilea, Ginevra.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei capitali dei titoli di Stato e delle cedole delle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 a debito dello Stato, è subordinato alla presentazione dei titoli stessi e alla dichiarazione di *affidavit*.

Per tutte le cedole e per tutti i titoli, basterà la presentazione di *una sola distinta* (*bordereau*) per ogni specie e per ogni categoria di titoli.

Della osservanza di tali formalità sono incaricati:

la Delegazione del Tesoro presso la Casa de Rothschild Frères a Parigi;

delegati italiani presso le Case, Banche e Società pagatrici a Berlino;

delegati italiani, consoli generali e consoli: a Basilea, Bruxelles, Francoforte sul Meno, Ginevra, Londra, Nizza e Trieste;

la Cancelleria consolare presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna;

le Legazioni d'Italia a Berna ed a Copenaghen;

i consoli generali e consoli d'Italia: a Bordeaux, Lione, Marsiglia; Anversa; Amburgo, Brema, Breslavia, Colonia, Dresda, Lubecca, Mannheim, Monaco di Baviera, Norimberga, Königsberg; Malta; Amsterdam, Rotterdam; Buda-Pest; Bellinzona, Zurigo; Madrid; Lisbona; Lussemburgo; Smirne;

l'Agenzia consolare d'Italia a Skeveningen (presso l'Aja).

Le Banche di Francia e d'Inghilterra; la Banca Imperiale di Germania, la « Seehandlung Societät » di Berlino; la « Staats-Depositen-Verwaltung » di Strasburgo; la Banca Reale Bavarese; la Banca Nazionale del Belgio; la Austro-Ungherese, e la Neerlandese sono dispensate dall'obbligo della presentazione dei titoli italiani che hanno in deposito: basterà che le cedole rispettive sieno presentate alle Case, Società e Banche pagatrici accompagnate da una speciale dichiarazione.

È consentito ai portatori stranieri dei titoli italiani di servirsi della mediazione di Banche e di Banchieri, dimoranti nel rispettivo paese. Questi saranno dispensati dall'obbligo di sottoscrivere l'*affidavit*, quando presentino *bordereaux* già sottoscritti dai loro clienti, le cui firme siano autenticate dalle Autorità competenti. Dovranno, in tal caso, apporre sui *bordereaux* il timbro della loro ragione sociale. Quando, invece, l'*affidavit* viene sottoscritto direttamente dalle Banche o dai Banchieri, questi dovranno, a richiesta dei delegati italiani, delle Legazioni o dei consoli d'Italia, incaricati del servizio, presentare, per visione, i *bordereaux* originali dei loro clienti.

Speciali trattamenti di favore sono consentiti ad alcune Istituzioni di Stato straniere detentrici di fondi pubblici italiani.

I delegati del Tesoro sono autorizzati a recarsi presso i principali Istituti di credito, allo scopo di accertare l'esistenza dei titoli italiani, esonerando così gli Istituti medesimi dal trasporto materiale dei titoli soggetti alla presentazione.

Dalla Direzione Generale del Tesoro, Roma il 10 giugno 1902.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 giugno, in lire 101,33.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

11 giugno 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	104,73 5/8	102,73 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,21 5/8	110,09 1/8
	4 % *netto*	104,53 3/4	102,53 3/4
	3 % *lordo*	68,69 1/8	67.49 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorsi a posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali.

In esecuzione del Regolamento 18 dicembre 1898, è aperto il concorso per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali qui sotto indicati:

Convitto nazionale di Aquila: cinque posti semigratuiti.
» » Arezzo: un posto semigratuito.
» » Avellino: quattro posti semigratuiti.
» » Bari: due posti semigratuiti.
» » Campobasso: due posti semigratuiti.
» » Catanzaro: tre posti semigratuiti.
» » Chieti: cinque posti semigratuiti.
» » Cividale: un posto gratuito.
» » Correggio: qua tro posti gratuiti.
» » Cosenza: due posti semigratuiti.
» » Lucca: (1) un posto gratuito e otto semigratuiti.
» » Lucera: tre posti semigratuiti.
» » Maddaloni: tre posti semigratuiti.
» » Milano: due posti gratuiti e sette semigratuiti.
» » Monteleone: un posto semigratuito.
» » Napoli: tredici posti semigratuiti.
» » Novara: due posti gratuiti.
» » Palermo: un posto gratuito.
» » Parma: (2) quattro posti gratuiti governativi ed uno gratuito Lalattense.
» » Potenza: due posti semigratuiti.
» » Reggio Calabria: due posti semigratuiti.
» » Salerno: otto posti semigratuiti.
» » Teramo: un posto semigratuito.
» » Tivoli: un posto gratuito.
» » Torino: un posto gratuito.
» » Venezia: sette posti gratuiti e sette semigratuiti.

(1) Ai posti del Convitto nazionale di Lucca possono concorrere giovani di famiglie civili aventi domicilio e residenza nella provincia da un tempo non minore di dieci anni continui.

(2) Al posto Lalattense possono concorrere i soli cittadini di Parma.

I posti saranno conferiti per esame di concorso a giovani di scarsa fortuna che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e non superato il dodicesimo anno di età a tutto il mese di settembre venturo.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se non abbia superato nella sessione ordinaria gli esami di promozione alla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia esporsi ad esame non corrispondente alla classe da cui proviene.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto:

a) un'istanza scritta di sua mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in qual classe abbia fatto gli studî.

b) la fede di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dal capo dell'Istituto da cui proviene:

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione attestata dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dalla gara e con la perdita del posto quando questo già sia stato conferito.

La prova scritta, per i candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano ed in una versione dal latino; per gli alunni delle scuole e degli Istituti tecnici in un componimento italiano ed in un quesito di matematica.

La prova orale comprende tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

I posti saranno conferiti ai candidati che abbiano ottenuta l'approvazione in tutte le parti dell'esame, secondo i Regolamenti scolastici in vigore e complessivamente non meno di otto decimi.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di luglio.

I documenti sopra indicati, scritti su carta legale, dovranno presentarsi entro i seguenti termini:

Per il Convitto di Lucera, non più tardi del 20 giugno.

Per i Convitti di Novara e Venezia, non più tardi del 25 giugno.

Per i Convitti di Aquila, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cividale, Correggio, Maddaloni, Milano, Monteleone, Napoli, Palermo, Parma, e Salerno, non più tardi del 30 giugno.

Per il Convitto di Bari, entro il 2 luglio.

Per il Convitto di Avellino, entro l'8 luglio.

Per i Convitti di Potenza, Reggio Calabria e Teramo entro il 10 luglio.

Per il Convitto di Lucca, entro il 15 luglio.

Per il Convitto di Arezzo, entro il 16 luglio.

Per il Convitto di Cosenza, entro il 18 luglio.

Tutti i posti gratuiti o semigratuiti che si renderanno vacanti dopo la pubblicazione del presente avviso, e prima che i Consigli provinciali scolastici abbiano terminato l'esame degli atti dei concorsi, saranno parimenti conferiti in base ai risultati dei concorsi stessi, quando vi siano concorrenti che abbiano ottenuto la media richiesta. Anche in quest'ultimo caso si dovrà rigorosamente seguire nella scelta la graduatoria di merito.

I posti gratuiti e semigratuiti, rimasti disponibili, saranno conferiti per un solo anno ai concorrenti che nella graduatoria di merito ottennero complessivamente un maggior numero di voti,

dopo i vincitori della gara, e l'approvazione in tutte le materie dell'esame, secondo i regolamenti scolastici.

Roma, addì 7 giugno 1902.

Per il Ministro
CORTESE.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 11 giugno 1902

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,30).

CHIALA, segretario, **legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.**

Sunto di petizioni.

CHIALA, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati, o rinviati allo scrutinio segreto nella tornata di ieri l'altro.

MARIOTTI F., segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dele finanze per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 31).

CHIALA, segretario, dà lettura dell'articolo unico che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Annunzia la seguente domanda di interpellanza del senatore Lucchini-Giovanni:

« Il sottoscritto desidera interpellare il ministro di grazia e giustizia circa l'opportunità di provvedere prontamente a talune riforme del Codice di procedura penale che permettano un più rapido svolgimento dei dibattimenti davanti ai giurati ».

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia. Accetta l'interpellanza, ma prega l'on. Lucchini di rimandarne lo svolgimento a momento più opportuno, non essendo ancora terminati alcuni processi cui evidentemente l'interpellanza si riferisce.

LUCCHINI GIOVANNI. Le ragioni addotte dal ministro sono di indole così delicata che non può non consentire nella sua proposta.

(Resta stabilito che l'interpellanza sarà svolta in giorno da destinarsi d'accordo fra il ministro e l'interpellante).

Approvazione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 36).

CHIALA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Si procede alla lettura dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Si approvano, senza discussione, i capitoli dal 1° al 31, ultimo del bilancio, ed i riassunti per titoli e categorie.

Si procede alla discussione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli, i riassunti per titoli e categorie ed i due elenchi.

Si leggono poi gli stati di previsione della entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

I capitoli, i riassunti per titoli e per categorie e gli elenchi terzo e quarto, sono approvati senza discussione.

Così pure i tre articoli del progetto si approvano senza discussione.

Discussione del progetto di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902 e trasporto di fondo sulle assegnazioni fissate dall'articolo 1, lettera A, della legge 25 febbraio 1900, n. 56 » (N. 35).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MARIOTTI FILIPPO. Gli è venuta increscevole impressione da questo progetto di legge, ove è una vera danza di numeri.

Fra questi numeri non vorrebbe quindi quello indicato nell'articolo 2, di cui dà lettura.

La proposta fu approvata dalla Camera elettiva e dalla Commissione di finanze.

Si duole che le 617,000 lire non siano state spese pel monumento a Vittorio Emanuele II.

Ricorda che le opere, parecchi anni fa, procedevano così pigramente che si udivano mormorii e lamenti da ogni parte.

Nel 1900, con legge speciale, si assegnarono 8 milioni di lire divisi in cinque rate per il monumento stesso, e con la legge rinacquero le speranze dei viventi di vedere alfine compiuta l'opera che si erige in memoria del redentore della patria.

Ma, nonostante le demolizioni di piazza Venezia, rinacquero i dubbi e rinacquero precisamente in Senato.

L'on. Finali l'anno scorso si rammaricò che le cose procedessero così lentamente.

L'on. Giusso disse che sarebbero occorsi altri 17 o 18 anni, ma ponendoci tutti d'accordo ed aiutandoci tutti, il monumento sarebbe stato in breve compiuto. Fu un'illusione

Dopo un anno viene una legge che afferma che non si sono spesi neppure i danari che si avevano in bilancio. E perchè?

Si dice, si mormora che manca il progetto definitivo del monumento, si afferma che mancano i tipi di esecuzione.

L'oratore si domanda: E allora perchè si chiesero milioni al Parlamento senza avere il progetto definitivo?

Le condizioni per fare un'opera sono: tempo, denari e progetto.

Il tempo sarà quello necessario, i milioni sono stati dati, ma senza il progetto che cosa si può dire di vero e di sicuro?

Ma il monumento di Vittorio Emanuele deve dipendere proprio soltanto dalla vita e dalla salute di un uomo e dall'arbitrio della fortuna?

Prega il ministro ed il senatore Finali di dire la verità: se così fosse sarebbe cosa inverecconda (Benissimo!).

Il popolo italiano, ricordando gli uomini che più contribuirono alla redenzione della Patria, ne ha designati più specialmente quattro: Mazzini, Vittorio Emanuele, Garibaldi e Cavour.

A Roma hanno già un monumento i due ultimi, Mazzini lo avrà presto; ma e per Vittorio Emanuele?

Chiede al ministro di dire le cose come stanno realmente, per avvisare ai rimedî, non per un inutile rammarico.

Toglieteci, esclama, da questo spettacolo che si riduce in poche parole: lenta fabbrica e rapide ruine (Vive approvazioni).

VACCHELLI. La Commissione di finanza, accertato che la somma non era spesa e nessun danno poteva venire alla prosecuzione dei lavori dal differire lo stanziamento da un esercizio all'altro, non ha creduto di opporsi alla diminuzione proposta con l'articolo 2 del progetto di legge in discussione.

Ricorda che il Governo sulle impreviste assegnò e propose al Parlamento di decretare tutte le somme che fossero necessasie per il compimento dell'opera.

Il progetto di legge relativo fu votato con entusiasmo, perchè almeno la statua potesse essere inaugurata nel 1903, venticinquesimo anniverserio della morte del Gran Re.

Non dubita che il Ministero, specialmente incitato dalla presente discussione, saprà adottare tutti i provvedimenti opportuni

perchè il monumento al Padre della Patria non sia più ritardato. Gli danno affidamento il patriottismo del ministro dei lavori pubblici e la venerazione sempre addimostrata dal presidente del Consiglio verso la memoria del primo Re d'Italia (Approvazioni).

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Si tratta nel progetto unicamente di un assestamento di conti, come dimostra. Ma, a parte la questione secondaria, risponde al senatore Mariotti che quel pigro avviamento del monumento a Vittorio Emanuele ha avuto un sollecito risveglio da un anno in qua. L'on. Finali può dire quale sia stata l'opera sua non appena entrato al Ministero, e quali i provvedimenti presi per sollecitare i lavori del monumento al Padre della Patria.

Osserva che ogni ritardo per l'esecuzione della statua è stato tolto con l'aiuto della Commissione Reale e dello scultore Gallori.

Molta parte della lentezza dei lavori dipende dai vecchi contratti per la fornitura della pietra, nei quali si è preso un lasso di tempo che non può essere inferiore ai venti anni.

Afferma che il progetto d'insieme c'è ed è approvato, mancano solo i disegni di esecuzione.

L'ingegnere Sacconi si è dedicato al monumento con vera anima d'artista, e si è riservato di fare i disegni dei lavori, al momento in cui debbono essere eseguiti. Per parte sua dice che non ha mancato di fare sollecitazioni.

Nel bilancio futuro vi saranno 5,800,000 lire da spendere, ma non vi sarà tutta la pietra necessaria. La Commissione col ministro è venuta nella determinazione di far completare l'opera nella parte superiore e contemporaneamente di principiare i lavori al basso.

Promette al Senato di spingere il più possibile i lavori, ma, disgraziatamente, manca la materia prima e non vi è alcun modo di poter obbligare il fornitore a dare maggior quantità di pietra.

Afferma che altri ostacoli al prosieguo del monumento non vi sono.

È dovere di chi governa l' Italia di fare in modo che cessino i mormorî contro l' esecuzione della grandiosa opera. Se si frapponessero ostacoli d'altra natura, bisogna farli cessare assolutamente e recisamente per il decoro stesso del nostro paese (Vivissime approvazioni).

FINALI. Ringrazia il ministro ed il senatore Mariotti delle onorevoli allusioni fatte a lui.

Si associa alle dichiarazioni del ministro e per parte sua dichiara che ha fiducia intera nei suoi propositi; ma disgraziatamente non si può contare sulla permanenza sua al Ministero per il tempo che occorre per compiere l'opera.

Da quando appartiene alla Commissione Reale, per sentimento patriottico e di venerazione verso la memoria del gran Re, e pieno del desiderio che la manifestazione di gratitudine del popolo italiano fosse subito compita, non ha mancato di occuparsi della questione, compiendo così anche un suo dovere. Ma fu sempre oppresso da profondo disgusto per le difficoltà sopravvenute.

Sino ad oggi non si è saputo quello che si dovesse fare.

Il contratto per la quantità della pietra occorrente annualmente, pareva ragionevole sul principio, ma ora non ha più proporzione con l'entità del lavoro.

Egli vorrebbe che, sorpassandosi sui dettagli, sorgesse l'insieme del monumento.

Ricorda pure che la statua si voleva lasciare per ultima.

Confida che il ministro saprà rimuovere ogni ostacolo perchè non venga ritardato l'adempimento dell'attestato della riconoscenza nazionale verso il Re liberatore e redentore (Benissimo!).

Ha avuto occasione di constatare l'energia del ministro dei lavori pubblici, al quale sarà di sprone la discussione oggi sollevata dal senatore Mariotti per promuovere con tutta l'alacrità la continuazione ed il compimento di un così grande monumento nazionale (Approvazioni).

MARIOTTI FILIPPO. È lieto di aver dato occasione alla patriottica discussione avvenuta; ma, pur avendo piena fiducia nell'attuale ministro, dichiara che ove le vicende politiche allontanassero dall'Amministrazione dei lavori pubblici l'on. Balenzano, ritornerà a muovere la questione e a ridestare i dormienti.

PRESIDENTE. Dà lettura del seguente ordine del giorno del senatore Codronchi;

« Il Senato confida che il Ministero affretterà con tutti i modi l'esecuzione del monumento al Padre della Patria in Roma ».

CODRONCHI. Crede inutile svolgere il suo ordine del giorno che, a suo avviso, dovrebbe essere approvato per acclamazione (Benissimo!).

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Non ha difficoltà di accettare l'ordine del giorno presentato dal senatore Codronchi.

Crede però suo dovere di dichiarare al Senato che l'on. Zanardelli, nel rimettergli il Ministero dei lavori pubblici, fece argomento di speciali raccomandazioni tutte le questioni che si riferiscono al monumento di Vittorio Emanuele (Bene!).

PRESIDENTE. Pone ai voti l'ordine del giorno che è approvato all'unanimità. (I senatori si alzano: vivi e prolungati applausi).

Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla lettura dei tre articoli, che sono approvati senza discussione.

Presentazione di un progetto di legge.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta il progetto di legge:

« Costruzione ed esercizio dell'acquedotto Pugliese e tutela della silvicoltura nel bacino del Sele ».

SERENA. Chiede che il progetto sia dichiarato d'urgenza.

(L'urgenza è accordata ed il progetto di legge è trasmesso agli Uffici).

Approvazione del progetto di legge: « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 5 milioni per la riparazione di danni recati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di 2ª categoria e per la sistemazione di dette opere, rese urgenti dalle piene medesime » (N. 43).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approvano i tre articoli del progetto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Creazione di un nuovo titolo consolidato 3 e mezzo per cento e provvedimenti per i debiti redimibili:

Votanti	77
Favorevoli	66
Contrari	11

(Il Senato approva).

Ruoli organici del personale delle dogane e dei laboratorî chimici delle gabelle:

Votanti	77
Favorevoli	70
Contrari	7

(Il Senato approva).

Approvazione della Convenzione per il pareggiamento dell'Università di Cagliari alle altre indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719:

Votanti	77
Favorevoli	61
Contrari	16

(Il Senato approva).

Approvazione della Convenzione per il pareggiamento dell'Università di Sassari alle altre indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719:

Votanti	77
Favorevoli	61
Contrari	16

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1902-903:

Votanti	77
Favorevoli	70
Contrari	7

(Il Senato approva).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei quattro progetti di legge, oggi approvati per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902:

Votanti	72
Favorevoli	63
Contrari	8
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1902-903:

Votanti	73
Favorevoli	64
Contrari	8
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902 e trasporto di fondo sulle assegnazioni fissate dall'articolo 1, lettera *A*, della legge 25 febbraio 1900, n. 56:

Votanti	73
Favorevoli	64
Contrari	8
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 5,000,000 per la riparazione di danni recati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di 2ª categoria e per la sistemazione di dette opere, rese urgenti dalle piene medesime:

Votanti	73
Favorevoli	66
Contrari	6
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 11 giugno 1902

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del bilancio della pubblica istruzione.

MORANDI LUIGI non farà un lungo discorso, ma si limiterà a fare concrete osservazioni ed esplicite proposte.

Ricorda che fin dal 1895 lamentò gli scandalosi disordini universitari e la chiusura delle Università per tali disordini. Ebbe promessa che si sarebbe provveduto, ma i disordini si sono ripetuti, perchè nessun provvedimento è stato preso.

Altre volte egli chiese che fosse abolita la sessione di esami del luglio. Ora da quel che si è annunziato dai giornali, sembra che un provvedimento si voglia prendere dal ministro, e di ciò è lieto, osservando però che certe riforme vanno fatte in principio d'anno e non alla fine.

Si lamenta da tutti che gli stanziamenti del nostro bilancio per la pubblica istruzione, e che gli stipendi dei professori delle scuole medie sono insufficienti; ma non si ha il coraggio di prendere i provvedimenti per aumentarli. Esorta perciò ministro e relatore a studiare la quistione dell'aumento delle tasse scolastiche specialmente per tutte le scuole medie, e di istituire una tassa anche per le scuole elementari. Questa tassa non è niente affatto incompatibile col principio della scuola elementare obbligatoria.

Continuando nell'esame della relazione, l'oratore lamenta la moltiplicità delle Cattedre per cui si ha il grave inconveniente che professori con quattro o cinque ore d'insegnamento hanno lo stesso stipendio dei professori che hanno sedici e diciotto ore. Su questa grave questione aveva già richiamato l'attenzione dell'on. Baccelli, che presentò un disegno di legge, il quale per la crisi parlamentare non ebbe seguito.

Invita l'on. Nasi a prendere opportuni provvedimenti; lo invita altresì a studiare la condizione di alcuni istituti di istruzione secondaria che non hanno scolari e che potrebbero essere sostituiti da altri più utili alle popolazioni.

Parla dei Convitti nazionali: essi costano troppo e allo Stato e alle famiglie. Ritiene che lo Stato non sia adatto a reggere i Convitti, perchè sta troppo lontano da loro e così non può esservi la necessaria vigilanza e sull'andamento didattico e sull'andamento amministrativo.

La somma che si spende oggi per i Convitti si potrebbe impiegare a sussidiare gli enti locali i più adatti a reggere i Convitti. Confida che il ministro studierà la quistione. L'oratore non può approvare l'abolizione dell'ispettorato centrale: occorreva rafforzarlo per mantenere le necessarie e continuative ispezioni agli Istituti per mantenere saldo il principio della disciplina e per mettere il ministro in grado di punire i cattivi insegnanti e di premiare i buoni.

Ha patrocinato sempre il miglioramento delle condizioni degli insegnanti, ma desidera che le scuole siano vigilate e che i professori facciano il loro dovere, e quelli di loro che ne hanno bisogno pensino a migliorare sè stessi (Approvazioni).

MOLMENTI dà lode al ministro ed ai suoi cooperatori dentro e fuori il Parlamento per la legge sui monumenti, la quale, sebbene non perfetta, dimostra l'affetto e l'interessamento del paese per quel patrimonio artistico che è sua gloria.

Ritiene per altro che non basti impedire l'esodo del nostro tesoro artistico ma che il Governo dovrebbe impedire ogni atto che possa menomare od offuscare la bellezza dei monumenti che adornano ogni parte d'Italia, o turbare l'armonia caratteristica delle città principali.

Raccomanda poi al ministro quella proposta di legge d'iniziativa parlamentare che mira ad elevare gli stipendi dei maestri elementari; l'altra diretta a garantire l'igiene degli edifici scolastici.

Sulle biblioteche, potente strumento educativo, richiama pure le cure del ministro; notando che esse alimentano quella idealità senza la quale rimane sterile ogni studio positivo e pratico; i nostri Comuni nel medio evo, ed ora l'Inghilterra e gli Stati-Uniti d'America ce lo insegnano.

Il Governo dovrebbe quindi cominciare col restituire alle biblioteche quei due decimi che ad esse furono tolti violentemente ed aumentare la loro dotazione per modo che esse adempiano al loro ufficio di elevare l'animo e la mente del nostro popolo, e di facilitare le libere e feconde ricerche della scienza.

Trova molto opportuna la proposta fatta in un recente Congresso bibliografico dal comm. Guido Biagi di sottoporre ad una lieve tassa il prestito dei libri. Calcolando in ventimila il numero

delle persone che potrebbero pagare la tassa e fissando questa in lire dieci, si avrebbe già un provente di duecentomila lire.

Lamenta poi che le biblioteche siano ingombre di personale di troppo avanzata età; mentre specialmente per l'ufficio di distributori occorrerebbero dei giovani agili di corpo e d'ingegno. Vorrebbe entrare più diffusamente a trattare la questione dell'organico delle Biblioteche, ma per le condizioni della Camera e per il desiderio espresso dal presidente chiude il suo discorso accennando brevemente alle condizioni infelici degli impiegati (Approvazioni).

COTTAFAVI si occupa dei Convitti nazionali che sono tanta parte dell'educazione dei giovani. È innegabile che questi importanti istituti segnano una linea discendente e non sanno vincere la concorrenza privata e perfino straniera.

Lamenta le soverchie mutazioni dei capi di Istituto e degli ufficiali dei Convitti. Ciò non rassicura le famiglie che affrontando gravi dispendî desiderano sapere a chi confidano i loro figli.

La divisione delle cariche di preside e rettore ha tolto unità di indirizzo all'istituto e nei piccoli centri crea gravi dissensi che possono essere causa di gravi inconvenienti.

Non nega che non sia stato lodevole il pensiero che ha animato il ministro nel procedere alla divisione, ma ciò non è possibile che nelle maggiori città, ove, per ragioni d'ambiente, essa non può portare i danni lamentati.

Vorrebbe che si riformassero i criterî per l'ammissione degli alunni.

Vorrebbe poi che si sistemasse equamente la posizione degli istitutori assicurando loro una sicura progressiva carriera; ma vorrebbe altresì che la scelta ne fosse subordinata alle vere esigenze dell'educazione e del servizio, mentre accade che, molte volte, nel personale degli istitutori entrano giovani che intendono dedicarsi ad altra carriera.

Circa ai censori ed economi, fra i quali sono pure persone veramente encomiabili, vorrebbe che per essi pure ci fosse un tempo prefisso di permanenza.

Lamenta il soverchio lavoro intellettuale che è imposto ai giovani.

Dal ministro che dell'educazione fisica tanto si è occupato, spera che verrà un indirizzo più rassicurante.

A ragione Spencer osserva che pei genitori è ben poco conforto sapere che il figlio, che ebbe l'organismo distrutto dal sovraccarico intellettuale, sapeva anzi tempo interpretare i classici. Occorre che i programmi sieno in armonia con lo sviluppo della gioventù; altrimenti si farà opera vana (Approvazioni).

DEL BALZO CARLO vorrebbe che il bilancio dell'istruzione pubblica fosse sottratto alle soverchie mutazioni di leggi e di Regolamenti e di ordinamenti amministrativi.

Esprime qualche dubbio circa l'opportunità della soppressione delle tre Direzioni generali e dell'Ispettorato centrale.

Riconosce la verità di molte delle critiche che furono mosse a quello e a questo: ma teme che sia alquanto diminuita la vigilanza sugli Istituti scolastici: sarà lieto se il ministro potrà rassicurarlo in proposito.

Circa l'istruzione secondaria, nota che bisognerebbe ritornare alla legge Casati distinguendo gli esami di licenza liceale da quelli di ammissione alle facoltà universitarie.

Vorrebbe poi unificata la scuola secondaria inferiore, e vorrebbe abolite le varie licenze, sostituendovi un unico esame per l'ammissione a pubblici uffici.

Un siffatto ordinamento sarebbe anche più strettamente conforme allo spirito e alla lettera della legge Casati.

Si intrattiene poi circa il modo come si impartisce l'insegnamento nelle scuole secondarie. Ammette che possa essere reso facoltativo il greco, ma non ammette a nessun patto che si debba abolire il latino, poichè ciò sarebbe rinunziare alle più pure glorie e tradizioni della patria.

Il vero è che il latino e il greco si insegnano con un indirizzo assolutamente errato: si fa troppa filologia e troppa critica; ma non si insegna ai giovani a penetrare lo spirito umanistico che informa tutta la letteratura classica e ne costituisce lo specialissimo pregio.

Anche nello studio della storia patria e della letteratura italiana, si esagera l'indirizzo critico che attedia i giovani e ne isterilisce le menti.

Vorrebbe che tutti i professori delle scuole si inspirassero a questi concetti: nè vale il rispondere che sono troppo inadeguatamente ricompensati: ciò è purtroppo vero; ma non è questa una ragione, perchè chi ha assunto l'alta missione di istruire e di educare la gioventù non debba degnamente corrispondere al proprio impegno.

Conclude ricordando che le riforme si debbono fare per gradi ed esortando il ministro ad accingersi a quest'opera di graduale riforma della legge vigente, conservando le parti buone che pur vi sono, ed abolendo ciò che non è più conforme allo spirito dei tempi.

In tal modo il ministro servirà efficacemente alla causa della coltura nazionale, preparando quel giorno in cui veramente potremo salutare l'alba della terza civiltà italiana (Approvazioni — Congratulazioni).

La seduta termina alle 12,30.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.15.

BRACCI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli De Marinis, Laudisi, Podestà, Afan de Rivera e Ferrero di Cambiano.

(Sono conceduti).

MORPURGO presenta la relazione sulla proposta di legge dell'on. Pinchia relativa all'igiene nelle scuole.

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Cerri che desidera conoscere « le ragioni per le quali il Ministero, pur avendo bisogno, per gli aumentati lavori, di personale avventizio, non abbia prima richiamato tutto il personale straordinario che fu, per riduzione di lavori, altra volta licenziato; e se intenda di provvedere al riguardo ».

Assicura che il Ministero dei lavori pubblici ha fatto un parco uso delle facoltà consentite dalla legge del giugno 1897.

Furono assunti 122 avventizi, dei quali la metà appartenenti già al personale straordinario licenziato.

Sceglierli tutti fra questo personale non era possibile per moltissime ragioni di età e di costituzione fisica.

In ogni modo promette che presentandosi la necessità di assumere nuovo personale avventizio, osserverà le disposizioni della legge e non dimenticherà la raccomandazione dell'on. Cerri.

CERRI ringrazia l'on. sottosegretario di Stato della risposta datagli e specialmente dell'ultima promessa, ma deve lamentare che il limite dei 50 anni stabiliti dal Ministero nell'assunzione del personale straordinario è troppo draconiano.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, insiste nelle sue dichiarazioni. In alcuni lavori e specialmente in quelli delle bonifiche non è possibile assumere impiegati che abbiano un'età già avanzata.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Carlo Del Balzo « circa gli atti del delegato di pubblica sicurezza, durante la commemorazione di Giuseppe Garibaldi in Montegranaro ».

Non è possibile concepire che sotto un Governo liberale si possa impedire che si suoni l'inno di Mameli in onore del grande eroe popolare Giuseppe Garibaldi.

L'Autorità di pubblica sicurezza di Montegranaro temette, per confidenze avute, che la dimostrazione degenerasse in manifesta-

zioni pericolose per l'ordine pubblico. Quindi fece cessare la musica, qualunque fosse il pezzo eseguito. Del resto ritiene che sarebbe stato bene lasciare che la suonata dell'inno tanto caro agli italiani potesse essere compiuta (Benissimo! Bravo!).

DEL BALZO CARLO, nonostante l'abilità del sottosegretario di Stato nel difendere l'opera del delegato di pubblica sicurezza di Montegranaro, deve assolutamente deplorarlo. E però, mentre si può congratulare con l'on. Ronchetti pel suo sottile ingegno e per la sua eloquenza, non può certamente felicitarsi per la serietà e per la dignità dell'azione dello Stato.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, non può neppure accettare gli elogi fattigli. Dati i fatti come si sono svolti, non si può fare un grave addebito al delegato di pubblica sicurezza.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad altra interrogazione dell'on. Carlo Del Balzo « circa la condotta del delegato di pubblica sicurezza di Sanseverino Marche, prima e dopo la commemorazione di Giuseppe Garibaldi ». Espone i fatti. Il divieto del manifesto per la commemorazione è pienamente giustificato poichè dovevasi richiedere il permesso dall'Autorità di pubblica sicurezza.

Ritiene però che il delegato abbia avuto uno zelo eccessivo togliendo da una corona deposta sul busto di Garibaldi recante la scritta: *Il Circolo A. Fratti a Giuseppe Garibaldi*. Non può quindi non deplorare l'atto del delegato.

DEL BALZO CARLO, nota che le informazioni avute dall'on. sottosegretario di Stato non sono esatte. Dice che il delegato indugiò, contrariamente alle disposizioni di legge, a dare la sua approvazione all'affissione del manifesto, impedendo così l'affissione stessa in tempo utile.

Aggiunge che quel manifesto non conteneva proprio nulla di condannabile.

Biasima poi il delegato per tutta la sua condotta contraria alle leggi e alla libertà.

MORIN, ministro della marina, risponde ad una interrogazione dell'on. Carlo Del Balzo « intorno ai criterî seguiti nel concedere il trasloco ai figliuoli degli operai degli arsenali ».

Dichiara che questi traslochi si concedono assai raramente, e solo in caso di provata ed assoluta necessità.

DEL BALZO CARLO accenna ad alcuni fatti speciali che dimostrano un rigore eccessivo nei capi cui sono deferite le proposte di trasferimento e le concessioni di permessi.

MORIN, ministro della marina, si riserva d'indagare sui fatti indicati, e delibererà in conseguenza.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero della Marina.

PRESIDENTE. La discussione rimase sospesa al capitolo 33.

MANZATO fa raccomandazioni a favore dei commessi addetti alla direzione dei lavori della marina, e dei guardiani di magazzino.

MORIN, ministro della marineria, con qualche riserva accetta le raccomandazioni dell'on. Manzatto, poichè una riforma è possibile solamente a condizione della riduzione del personale. Studierà quindi attentamente la questione.

SANTINI si felicita con l'on. ministro dalla marina per essersi pienamente rimesso della indisposizione di ieri e che sia oggi fra noi, augurandosi che per molto tempo ancora egli rimanga a capo della marina italiana (Benessimo! Bravo!).

Viene poi al capitolo che si riferisce ai carabinieri Reali addetti agli arsenali.

Loda senza riserve gli utili servizi di questi benemeriti agenti. Sarebbe quindi dannosa qualunque riduzione; e perciò prega l'on. ministro di non portare per ora alcuna modificazione in questo servizio.

MANZATO non è dell'avviso dell'on. Santini; si trova anzi agli antipodi. Lo scorso anno fece il voto che il servizio di vigilanza che si fa dai carabinieri negli arsenali fosse soppresso. Quest'anno fa l'identica proposta, poichè i carabinieri, sostituendosi all'Autorità dei capi operai e dei capi tecnici, anzichè rinsaldare la disciplina la perturbano, e ciò l'oratore dimostra citando molti fatti e incidenti.

Presentazioni di relazioni.

MAURIGI presenta la relazione sul disegno di legge per la leva di mare sui nati dell'anno 1882.

MEL presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Vigna, per ingiurie.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero della Marina.

ARLOTTA, relatore, consente nelle considerazioni dell'on. Manzato. Il carabiniere perchè non tecnico non può fare una efficace sorveglianza delle officine. Ai carabinieri si può e si deve affidare il servizio di polizia e null'altro.

MORIN, ministro della marina, riconosce che v'è una parte di vero nelle osservazioni dell'on. Manzato, ma ritiene che non si possa interamente sopprimere la vigilanza dei carabinieri sui magazzini e le officine e farà argomento di studio la riduzione del loro servizio.

CHIESA lamenta che si permetta nei porti la pesca con la dinamite, che può guastare le fondamenta delle fortificazioni marittime.

PALA chiede al ministro quali siano le sue opinioni circa la piazza della Maddalena, ed i sottomarini, di cui l'oratore parlò nella discussione generale.

MORIN, ministro della marina, raccomanderà che sia resa più severa la vigilanza per impedire la pesca con la dinamite; sebbene non creda ch'essa possa produrre lesioni alle costruzioni murali.

Assicura poi l'on. Pala che sui sottomarini non si può fare grande assegnamento per la difesa delle coste, data l'elevatezza del loro prezzo, e che conviene con lui nel riconoscere l'importanza della Maddalena.

Giuramento e presentazione di una relazione.

CANEVARI. Giura.

MOLMENTI presenta la relazione sul disegno di legge relativo ai danni cagionati dal terremoto del 30 ottobre 1901 in alcuni Comuni della provincia di Brescia.

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero della Marina.

ARLOTTA, relatore, raccomanda al ministro di collocare in locali più adatti la biblioteca marittima della Spezia.

MORIN, ministro della marineria, accetta di gran cuore la raccomandazione.

MANZATO, encomiato il relatore pel suo interessamento per gli operai, esprime il desiderio che si devolva a loro vantaggio il risparmio prodotto dalla riduzione del loro numero e che le paghe per gli operai degli arsenali siano eguagliate a quelle dei cantieri privati.

DE MARTINO si unisce alla proposta del relatore del bilancio, che sia stabilito in due lire quotidiane il minimo del salario degli operai.

MORIN, ministro della marineria, conviene che bisogna elevare il minimo delle mercedi e promette di provvedere, senza però accettare il concetto di devolvere a tal fine le economie che si fanno sul numero degli operai.

LUZZATTO ARTURO ritiene che lo stanziamento della spesa per la riproduzione del naviglio sia inferiore al programma esposto ieri dal ministro e che per conseguenza il consolidamento del bilancio sia soltanto apparente.

DE MARTINO, dopo aver chiesto quali siano i residui attivi dell'esercizio presente che concorreranno ad accrescere la somma inscritta nel capitolo 59, si meraviglia che la costruzione degli apparati motori per le grandi navi sia stata affidata a quello stabilimento che ha dato poco buona prova di sè con i motori della *Coatit*.

Contesta poi che convenga dedicare cinque milioni alla costruzione di due navi per il trasporto del carbone, le quali, a suo avviso, non sono necessarie, nè rispondenti allo scopo.

MICHELI rinnova le domande fatte nella discussione generale relative al tempo in cui potranno essere ultimate le navi *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena* ed alle modificazioni che s' intendono introdurre nei loro armamenti.

Insiste poi nelle osservazioni già fatte relativamente alla disponibilità in cui fu posto il battello sottomarino *Delfino*.

ARLOTTA, relatore, dimostra all'on. Luzzatto come, conseguendo nuove economie in altri capitoli, si potrà realizzare il programma delle costruzioni esposto dal ministro.

MORIN, ministro della marineria, alla dimostrazione dell'on. relatore, aggiunge che le due navi tipo *Vittorio Emanuele* inscritte nel bilancio non saranno iniziate che sulla fine dell' esercizio futuro.

Ripete poi all'on. De Martino, quello che disse ieri, che, cioè, per poter fare in tempo di guerra il servizio del carbone bisogna predisporvisi durante la pace.

Spera che gl'inconvenienti manifestatisi negli apparati motori del *Coatit* potranno essere riparati ed aggiunge che l' aggiudicazione di altre macchine alla Casa costruttrice di quei motori era stata fatta prima che i motori stessi fossero stati consegnati.

LUZZATTO ARTURO non si può appagare della dimostrazione dell'on. relatore.

ARLOTTA, relatore, fornisce ulteriori spiegazioni.

MORIN, ministro della marina, rispondendo all'on. Micheli, dichiara che l'ordine di far passare il *Delfino* in disponibilità non fu dato da lui, che le modificazioni apportate ai piani delle nuove navi non ne aumenteranno il dislocamento e che la costruzione delle navi *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena* non sarà ritardata.

CIMATI, al capitolo 60, « combustibili », vorrebbe avere schiarimenti circa un progetto studiato per l'impianto di energie elettriche nell'arsenale della Spezia.

MORIN, ministro della marina, espone i risultati degli studî fattí da una Commissione tecnica, e dichiara di sperare che si possa venire a conclusioni vantaggiose.

(Si approvano i capitoli e il riassunto della spesa).

ARLOTTA, relatore, propone che si aggiunga al disegno di legge il seguente articolo:

« Il Governo del Re è autorizzato ad alienare le navi seguenti, da radiarsi durante l'esercizio 1902-903, in quanto non ritenga maggiormente opportuno la loro demolizione negli stabilimenti della R. marina:

« *Terribile, Sebastiano Veniero, Vedetta, Gorgona, Laguna, Luni, Rondine, Tino, Tremiti, Malaussena, Marittimo, Ancona, San Martino* ».

(Sono approvati i due articoli dal disegno di legge).

Discussione del bilancio dell'interno.

DEL BALZO CARLO, parlando a nome del suo gruppo, ritiene che il Ministero sia forte, anzi incrollabile (Si ride), perchè l'opposizione costituzionale si è dileguata, avendo l'on. Giolitti diviso fra loro i sovversivi.

Crede quindi che questi sia il più temibile avversario dei partiti avanzati; e l'oratore si sgomentò quando lo vide andare al Ministero dell'interno.

Venendo più specialmente a parlare dell'Amministrazione, domanda perchè non si sia proposta ancora l'abolizione di quel domicilio coatto, che è stato giustamente chiamato l'università del delitto; e la cui evoluzione nella storia della nostra legislazione è stata largamente tracciata dal relatore.

Dopo i risultati della Commissione d'inchiesta che aveva condannato il domicilio coatto, non si comprende come questo pernicioso istituto ancora rimanga nella nostra legislazione, e come il ministro dell'interno non abbia creduto suo dovere, se le risultanze dell'inchiesta erano vere, di presentare un disegno di legge per l'abolizione.

Ricorda come a giustificazione del domicilio coatto il ministro Costa invocasse lo stato presente della delinquenza e la cattiva organizzazione della pubblica sicurezza; argomenti questi che equivalevano alla più decisiva condanna dell'istituto. Spera che l'on. Giolitti vorrà fare categoriche dichiarazioni sugli intendimenti del Governo a questo riguardo.

Lamenta che dopo gli sforzi fatti dall'Estrema Sinistra con l'ostruzionismo per salvare il diritto di riunione, questo sia ancora abbandonato all'arbitrio dei delegati di pubblica sicurezza, dei quali poi il Governo vuole ad ogni costo assumere le difese quando anche risulti provato che hanno violato la libertà dei cittadini.

Crede che il Governo debba allontanare il sospetto che vi siano delle istruzioni segrete pei delegati in aperta contraddizione con le circolari; sospetto che l'oratore non divide.

Venendo a parlare degli scioglimenti di Consigli comunali in provincia di Benevento rileva la circostanza strana che tutti questi Consigli appartengono a collegi politici di opposizione.

Accenna ad abusi commessi da Commissari di Comuni sciolti in provincia di Benevento, e ad indebite ingerenze elettorali dello stesso prefetto, che fu, è vero, traslocato a Parma, ma con un trasloco che equivaleva ad una promozione.

Richiama l'attenzione del ministro sulla condizione di taluni Sindaci sottoposti a processi penali, i quali sono mantenuti in carica perchè servono a scopi elettorali.

Accenna a minaccie fatte da un prefetto ad una Giunta comunale per il caso che le elezioni fossero riuscite contrarie ai desiderî del Governo (Commenti): e segnala le peripezie di un maestro elementare, perseguitato dal prefetto di Caserta, ed obbligato a ricorrere indarno prima al ministro dell'istruzione e poi al Consiglio di Stato.

Crede che simili fatti, che sono frequenti nella condotta dei prefetti, giustifichino la proposta radicale del relatore di abolire le Provincie.

Rileva come la politica del ministro dell'interno in materia di diritto di riunione consista nell'acuire in tutti i modi e con tutti i mezzi il dissidio fra socialisti e repubblicani, e di servirsi alternativamente degli uni per abbattere gli altri (Commenti).

Se gli agenti del Governo non lo obbediscono esso ha il dovere di licenziarli, se poi obbediscono alle sue istruzioni non palesi, non ha il diritto di chiamarsi liberale.

Esorta i suoi colleghi dell'Estrema Sinistra a riflettere, se, secondo un pensiero di Giuseppe Mazzini, essi possono chiamarsi uomini di rivoluzione o di una certa reazione.

Non bisogna sempre agitare lo spettro lontano dell'on. Sonnino; il quale poi non avrebbe fatto ai partiti estremi, quel male che ha fatto con la sua blandizie l'on. Giolitti (Si ride — Commenti).

Conclude dicendo che l'Estrema Sinistra deve mutare ormai la sua condotta verso il ministro dell'interno (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Congratulazioni).

TURATI nota come la politica generale del ministro dell'interno urti contro due accuse contrastanti fra loro; la prima che essa sia troppo indulgente verso i partiti popolari; la seconda che essa non sia che una tattica per debellare i partiti avanzati.

Crede che entrambe le accuse, che muovono da opposte parti, contengano in sè un po' di vero, e siano giustificate dalla condotta incerta ed oscillante dei funzionari e dalle istruzioni contraddittorie e non sempre in armonia con i principî e gli intendimenti proclamati dal presente Ministero nel suo programma.

Ammette che il Ministero abbia mantenuto fede ad alcuni dei principî in nome dei quali salì al Governo, e come a suo merito si possa ascrivere specialmente il salutare risveglio che si è verificato nelle popolazioni delle campagne per la condotta tenuta dal Governo riguardo agli scioperi agrarî.

Che la condotta del Governo sia oscillante è risultato anche dal modo come si svolsero le trattative coi ferrovieri, passando dalla militarizzazione alle ultime concessioni.

L'atteggiamento tenuto di fronte al Governo dall'Estrema Sinistra si spiega col timore del peggio, dopo le recenti dolorose esperienze di reazione. Pertanto il Ministero può ancora fare assegnamento sopra un certo periodo di tregua, tanto più che anche l'Estrema Sinistra non si sente preparata abbastanza alla soluzione di molti importanti problemi della vita pubblica.

Crede, quindi, che si debbano segnalare al Governo i perniciosi effetti di una politica oscillante ed indecisa. Egli, per conto suo, non domanderà al Ministero la codificazione della libertà, ma vorrebbe che si stabilissero, in materia dei diritti fondamentali, alcune norme direttive, che sottraggano agli umori ed agli interessi particolari lo Statuto del Regno.

Perchè i funzionari avessero più sicura norma in materia di riunioni vorrebbe che il Governo dichiarasse esplicitamente se sia ancora in vigore una circolare Crispi sull'uso dei locali comunali, e desse istruzioni circa le riunioni nelle piazze e nelle ore serali.

Segnala specialmente le violazioni fatte del diritto di riunione per combattere l'organizzazione delle leghe dei contadini.

Lamenta molti illegali ed inopportuni sequestri di giornali. Censura lo sfratto illegale di operai da determinati Comuni, per la sola ragione che abbiano partecipato alla organizzazione di scioperi.

Riconoscendo infine che il presente Gabinetto non si è mai valso del domicilio coatto a scopo politico, mentre gli dà lode per aver definitivamente prosciolto i coatti politici, rammenta e deplora che ad uno di questi coatti politici, il Calcagno, non siasi provveduto, avuto anche riguardo alle sue condizioni di salute (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

In tutte queste contraddizioni ravvisa la prova dell'indirizzo meramente empirico della politica interna del Ministero, che manca non solo di fermezza, ma anche di ampiezza di vedute.

Vi ha chi afferma che il Ministero è prigioniero dei partiti socialisti, vi ha chi afferma il contrario. Nè l'una, nè l'altra affermazione son vere. Se son cessati i giorni degli attriti violenti, non è venuto meno il compito dei partiti popolari per un fecondo lavoro in pro delle pubbliche libertà.

Ad ogni modo, questo stato di semi-alleanza fra il Governo e i partiti popolari durerà poco e sarà un bene per tutti e particolarmente per l'Estrema Sinistra, che diversamente finirebbe col suicidarsi mentre la sua missione è quella di essere eccitamento al Governo e allo Stato nella via del progresso civile.

Intanto, se fin ora l'ordine è stato mantenuto, senza troppi sforzi e senza gravi conflitti, una vera e savia politica interna di pacificazione non è concepibile se non sia congiunta a tutto un completo programma di riforme politiche e sociali.

È vero che il Ministero potrebbe rispondere che con questa Camera non si può fare di più: ma allora ricordi il Governo che oltre la Camera c'è il Paese, e dal Paese attinga la forza di attuare tutto il suo programma, se non lo muove la piccola ambizione di restare al potere, ma quella veramente degna e grande di scrivere una pagina gloriosa nella storia della nostra patria (Vivissime aprovazioni all'Estrema Sinistra — Congratulazioni).

Interrogazioni.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere in base a quali disposizioni di Regolamento sia stato vietato quest'anno sul lago di Como per la pesca degli *agoni* l'uso tradizionale del *cavalletto* ».

« Gavazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se e quale fondamento abbia la notizia dello scioglimento del Consiglio provinciale di Girgenti pubblicata da un giornale della capitale, e, nell'affermativa, affrettare la pubblicazione della relazione che precede il relativo decreto.

« Fili-Astolfone ».

La seduta termina alle 19.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazione della Commissione per il riposo settimanale.

La Commissione parlamentare che esamina la proposta di legge sul « Riposo settimanale » ha preso oggi ad unanimità la seguente deliberazione:

« La Commissione, ferma nel concetto fondamentale della proposta di legge intesa a consentire il riposo settimanale, lieta delle dichiarazioni del presidente del Consiglio di voler collaborare insieme coi suoi colleghi e con la Commissione intorno alla proposta medesima; ritenuta la necessità di attendere le risposte chieste alle organizzazioni economiche del lavoro e del capitale, perchè nella discussione dei turni, nella necessità di calcolare gli effetti della concorrenza è più che mai necessario l'apprezzare tutte le vicende di fatto in cui si svolge la produzione nazionale;

« Considerando lo stato attuale dei lavori parlamentari, dà incarico al suo presidente e all'on. Cabrini, proponente della legge, raccogliere tutte le informazioni domandate, e delibera di riconvocarsi tra breve per riprendere l'esame del progetto ed allestire la relazione ».

Deliberazioni della Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha oggi discusso il disegno di legge: Sistemazione del personale straordinario nella carriera d'ordine e di quello addetto alla ragioneria nel Ministero della pubblica istruzione (140) e, sentito il ministro, ha nominato relatore l'on. Morelli-Gualtierotti.

Ha poi cominciato l'esame del disegno di legge: Ruolo organico del personale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio (136), rinviandone la prosecuzione a venerdì.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112). — Relatore, l'on. Giusso.

Disposizioni speciali per chiamata della leva di mare sui nati nel 1883 (162). — Presidente l'on. Coffari; segretario l'on. Lucifero; relatore, l'on. Maurigi.

Convocazione di Commissioni.

Per domani giovedì 12 giugno 1902:

Alle ore 16: la Sottogiunta bilanci grazia e giustizia ed istruzione pubblica;

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi » (133) (Ufficio III);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame dei disegno di legge: « Sistemazione dei demanî comunali nelle Provincie napoletane e siciliane » (116) (*Urgenza*) (Ufficio II);

Alle ore 17; la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Morgari per apologia di reato, e associazione allo stesso scopo, violazione della libertà del lavoro e istigazione a delinquere » (117) (Ufficio III).

Per sabato 14 giugno:

Alle ore 15: in seduta privata, la Giunta permanente per le elezioni.

Per martedì 17 giugno:

Alle ore 16: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Proroga al 30 giugno 1903 della legge 1° luglio 1890, n. 7003, sull'ordinamento della Colonia Eritrea » (160) (Ufficio IV).

DIARIO ESTERO

Scrive il corrispondente londinese del *Journal des Débats* che, conchiusa la pace, le questioni di politica interna riprenderanno i loro diritti e s'imporranno all'attenzione dell'opinione pubblica e del Parlamento.

Si ritiene – prosegue il corrispondente – che il ritiro di lord Salisbury, che è atteso dopo le feste dell'incoronazione, aprirà la nuova fase. Indebolito dalla pace e

dal fatto di aver compiuto la sua missione, il Governo conservatore lo sarà ancor più, dopo il ritiro del Gabinetto, dalle difficoltà di surrogarlo. Non è che i candidati facciano difetto. Vi sono il duca di Devonshire, il signor Balfour, il signor Chamberlain e lord Landsdowne.

Se non che, prevale l'opinione che il duca di Devonshire non accetterebbe il còmpito di formare e dirigere un Ministero e sarebbe difficile di far accettare al signor Chamberlain la direzione del signor Balfour ed a Balfour quella di Chamberlain. Resterebbe lord Lansdowne, il quale possiede tutto ciò che può piacere ai conservatori: la nascita, il nome, la fortuna e una bella carriera politica ed amministrativa.

Al dicastero degli esteri, ove si trova da due anni, ha dato prova di molta abilità diplomatica e si è conquistate le simpatie di tutto il corpo diplomatico. Si dice, anzi, che lord Salisbury l'abbia messo a quel posto per farne il suo successore alla direzione del Ministero, gli affari esteri essendo stati spesso, in Inghilterra, la tappa che precede quella della direzione suprema degli affari del paese.

Non sarebbe quindi da fare le meraviglie se, nel caso in cui lord Salisbury si ritirasse dopo l'incoronazione, il Re facesse chiamare lord Lansdowne e lo incaricasse di ricostituire un Ministero, però che, in Inghilterra, la dimissione del primo ministro trae seco quella dei suoi colleghi.

È però ancora possibile che lord Salisbury consigli al Re di sciogliere il Parlamento e di fare le elezioni generali, ciò che assicurerebbe un prolungamento di potere al partito conservatore. Sebbene indebolito, questo partito è ancora più forte del partito liberale; esso ha, tra altri, il grande vantaggio di essere organizzato. Il paese, consultato, gli darebbe probabilmente, in caso di appello agli elettori, un nuovo mandato e lo incaricherebbe di pacificare e di riorganizzare l'Africa australe, come gli ha affidata la missione di terminare la guerra. Sarebbero tre o quattro anni di più che guadagnerebbero i conservatori. Inoltre, se si vuole pronunciare lo scioglimento della Camera, non bisognerebbe attendere troppo a lungo, però che l'effetto delle nuove imposte e dei dazi sui cereali si farà sentire sempre più a vantaggio dei liberali e a detrimento dei conservatori.

* * *

Telegrafano da Londra, 10 giugno:

« Oltre 7000 Boeri deposero le armi. I generali Hamilton, Elliot, Walter Kitchener sorvegliavano le operazioni che procedettero benissimo. I Boeri sono conciliantissimi e si attribuisce poca importanza alle piccole scaramuccie che avvengono qua e là.

« Il generale Brabant, già comandante delle truppe coloniali, giunse questa sera a Londra: espresse ai giornalisti grandi speranze circa l'avvenire del Sud-Africa e ritiene che l'atteggiamento pacifico dei Boeri continuerà: l'unico pericolo è nel ritorno dei prigionieri, che potrebbero risollevare sentimenti di rivolta: ma si crede che accetteranno essi pure il nuovo stato di cose, tanto più perchè le donne boere, finora furiosissime, ora sembrano ammansate.

« Telegrafano da Utrecht (Olanda) che l'ex-presidente del Transwaal, Krüger, ordinò di ammainare la bandiera del Transwaal dinanzi alla villa Oranjelust, dove egli abita ».

* * *

I giornali parigini commentano la dichiarazione del Ministero.

I nazionalisti trovano che è vaga ed apre un periodo di equivoci: altri dicono che invece di essere radicale il programma è così moderato che il Gabinetto Combes finirà con l'avere una maggioranza a Destra.

Il *Figaro* giudica la dichiarazione un compromesso fra i principali membri del Gabinetto che rappresentano i diversi gruppi della maggioranza.

I socialisti — *Lanterne, Aurore, Petite République* — sebbene trovino la dichiarazione deficiente di forza, promettono di appoggiare il Ministero perchè possa compiere le riforme promesse.

Il *Petit Parisien* dice che la dichiarazione ha un valore ed una portata considerevoli.

* * *

Il ministro presidente, signor Combes, in un'udienza accordata ad un redattore del *Matin* disse che il nuovo Ministero difenderà il proprio programma con tutte le sue forze. « Noi, aggiunse il signor Combes, non ordiremo intrighi per mantenerci al potere, tanto più in quanto non abbiamo assunto spontaneamente il Governo.

« Accomiatandomi da Waldeck-Russeau gli dissi: Voi partite perchè siete stanco e sta bene, ma quando sarete ristabilito, ritornate ».

* * *

L'ufficioso *Journal de St.-Pétersbourg* saluta il Principe Ferdinando di Bulgaria, ospite dello Czar, assicurandolo che in Russia si apprezza grandemente l'opera sua diretta a rendere più intimi i rapporti tra la Russia e la Bulgaria, legate da un grande passato storico e dalla comunanza di razza e di fede.

Anche gli altri giornali russi pubblicano articoli di saluto al Principe, improntati a grande cordialità e simpatia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, per mezzo del senatore on. Lampertico, ha donato al Museo del Risorgimento di Vicenza un quadro del pittore vicentino Domenico Peterlin, rappresentante la decorazione di quella civica bandiera fatta nel 1866 dal Re Vittorio Emanuele II.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte parecchie proposte fra cui le seguenti:

Statuti organici delle Opere pie Carcarasi, Sindone e Colisti, amministrate dal Rev. Capitolo di San Pietro in Vaticano.

Lavori nelle strade del quartiere Tiburtino.

Nomina di sei consiglieri comunali per la costituzione del Consiglio di disciplina a norma dell'articolo 73 del Regolamento pel personale.

Concorso per posti vacanti di ispettore delle scuole elementari.

Revisione delle liste elettorali. — Il Sindaco di Roma con pubblico manifesto avverte che le liste degli elettori politici ed amministrativi, rettificate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi approvati dalla Commissione provinciale, e divise in sezioni, a norma della legge elettorale politica 28 marzo 1895 e della legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, rimarranno esposte nell'Ufficio comunale di statistica fino il 30 corrente perchè gli interessati ne prendano cognizione.

Fino allo stesso giorno rimarrà esposta anche la lista degli elettori commerciali, rettificata in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi definitivamente approvati dalla Camera di commercio.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica prossima alle ore 15 nella residenza dell'Accademia in via della Lungara, palazzo già Corsini.

Concorso nazionale per una « Messa da requiem » per i funerali di Vittorio Emanuele II. — La R. Accademia Filarmonica Romana, incaricata dell'esecuzione della *Messa da requiem* che si eseguisce annualmente in Roma nella chiesa del Pantheon, per i solenni funerali del Re Vittorio Emanuele II, bandisce un concorso fra i maestri di musica italiani per la composizione della Messa da eseguirsi nel gennaio 1903.

La Messa dovrà essere per coro a sole voci (soprani, contralti, tenori e bassi) ed i singoli pezzi saranno per quel numero di parti che il concorrente stimerà opportuno, senza oltrepassare le otto parti reali.

Il tempo utile per la presentazione del lavoro alla Segreteria della R. Accademia (Roma, Corso Umberto, 151), scade alla mezzanotte del 15 ottobre 1902.

Il nome, il cognome e la residenza del concorrente debbono essere chiusi in busta suggellata, contrassegnata da un numero di quattro cifre ripetuto sulla composizione, la quale non deve portare nessun'altra indicazione circa l'autore.

Verrà assegnata una medaglia d'oro all'autore del lavoro scelto per l'esecuzione, e potrà conferirsi un *accessit* con medaglia d'argento ad altra composizione.

Il programma particolareggiato del concorso sarà spedito a chiunque ne farà richiesta alla Segreteria della R. Accademia Filarmonica Romana, 151, Corso Umberto I, Roma.

Commemorazione. — Ieri, a Vicenza, ricorrendo l'anniversario della gloriosa difesa della città, un imponente corteo patriottico salì al Monte Berico, al monumento dei caduti, seguito da enorme folla.

Parlarono il R. Commissario ed un garibaldino.

Salvataggio di un piroscafo. — Si telegrafa da La Canea, 11:

La R. nave italiana *Iride*, stazionaria a La Canea, ha eseguito il salvataggio del personale, di molto materiale e dei valori del piroscafo *Arabia*.

Lo scafo dell'*Arabia* sembra insalvabile, senza forti mezzi di esaurimento per togliere il gran riempimento d'acqua.

Necrologio. — Un dispaccio da Torino dà la dolorosa notizia della morte del nostro collega in giornalismo l'avv. Baldassarre Cerri, direttore della *Gazzetta del Popolo*, avvenuta la scorsa notte, dopo breve malattia.

Condanna. — L'*Agenzia Stefani* ha da Lucca, 11:

« In seguito al verdetto emesso dai giurati, la Corte d'Assise ha condannato Musolino all'ergastolo, con dieci anni di segregazione cellulare, ed ha assolto gli altri imputati Jati, Di Lorenzo e Perpiglia.

« Musolino ha dichiarato che ricorrerà in Cassazione ».

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., partì da Genova per New-York, i piroscafi *Savoia* e *Nord America*, della Veloce, giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 11. — *Camera dei deputati.* — Alla fine della seduta di ieri lo czeco radicale Klofac attaccò vivamente l'Imperatore Guglielmo pel brano del discorso da lui pronunziato a Marienburg, diretto contro i Polacchi e gli Slavi.

Klofac chiese al presidente della Camera d'invitare il presidente del Consiglio, De Koerber, a rispondere alla sua interpellanza in proposito.

Il presidente della Camera richiamò due volte all'ordine Klofac, ed infine gli tolse la parola.

In principio dell'odierna seduta, il presidente manifestò il suo vivo rammarico per l'incidente di ieri, che offende profondamente la dignità della Camera (Applausi — Proteste rumorose da parte degli czechi-radicali).

Il presidente del Consiglio, De Koerber, dichiarò indi di respingere con dolore le accuse mosse ieri, dicendo che gli autori di esse passarono ogni misura contro lo Stato, ma non riescono perciò a scuoterne la posizione all'estero. Soggiunse non volere nemmeno ricordare che le invettive erano dirette contro un Sovrano, fedele alleato dell'Austria-Ungheria fin dal suo avvenimento al Trono. Dichiarò infine di rifiutarsi di rispondere all'interpellanza Klofac (Salva d'applausi — Proteste rumorose da parte degli czechi-radicali).

— Si respingono due mozioni d'urgenza, una delle quali relativa alle norme sulla caccia, presentata dal tedesco-radicale Malik e da lui svolta con un discorso durato sette ore.

Alla fine della seduta, il presidente del Consiglio, De Koerber, presenta un progetto di legge sulla stampa e pronunzia un discorso vivamente applaudito.

De Koerber termina dichiarando che il Governo ha offerto di nuovo al Parlamento l'occasione di compiere un lavoro fecondo. Spetta ora alla Camera attendervi alacremente. Il Governo ha fatto il suo dovere (Applausi ripetuti).

BERLINO, 11. — Il *Wolff Bureau* annunzia che, secondo notizie ufficiali giunte da Caracas, la rivoluzione è scoppiata nei sobborghi di La Guayra. La città è stata bombardata dai forti e dalle navi da guerra venezuelane.

Sopra domanda dell'incaricato d'affari tedesco, le navi da guerra tedesche *Gazelle* e *Falke* lascieranno Saint-Thomas e si recheranno a La Guayra.

PIETROBURGO, 11. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è giunto a Peterhoff, ove ha visitato lo Czar e la Czarina, la Czarina Madre ed i Granduchi.

Il Principe alloggia al grande palazzo e fu trattenuto a pranzo dallo Czar alla villa Alessandra.

MADRID, 11. — Secondo una statistica ufficiale, dal 9 aprile alla sera del 19 corrente, seimila associazioni religiose si sono fatte inscrivere nei registri delle rispettive Prefetture.

TUNISI, 11. — Da tre giorni il Bey si trovava in uno stato di estrema debolezza, rifiutando ogni cibo. Il Bey si è spento dolcemente nel suo palazzo della Marsa.

Suo figlio Mohamed sarà proclamato nel pomeriggio suo successore nel palazzo del Bardo.

MADRID, 11. — Ranozo è stato nominato ministro di Spagna a Pechino.

PARIGI, 11. — La *Patrie* pubblica un dispaccio da Londra, il quale dice che si annunzia quasi ufficialmente che lord Salisbury dopo l'incoronazione di Re Edoardo, darà le dimissioni da primo ministro e gli succederà Chamberlain.

BARCELLONA, 11. — Il poeta catalano Giacinto Verdaguer è morto.

Tale notizia ha cagionato grande emozione. Si preparano all'estinto solenni onoranze funebri.

Si annunzia pure la morte del giornalista Luigi Maria Llander che era il rappresentante di Don Carlos nella Catalogna.

BUDAPEST, 11. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Coloman Szell, rispondendo ad un'interpellanza circa la clausola sui vini, dice che il suo mantenimento è impossibile. Il Governo ungherese è risoluto ad abolire la clausola in occasione dei negoziati pei trattati di commercio.

L'oratore espone le cifre tendenti a dimostrare i danni causati dalla clausola. Dice che l'importazione del vino italiano diminuì negli ultimi tempi; ma l'abolizione della clausola è assolutamente necessaria.

L'Italia, soggiunge Coloman Szell, non insisterà irrevocabilmente nel mantenimento della clausola, perchè l'Ungheria non potrebbe fare in ciò all'Italia concessioni, come ne potrà fare per altre parti del trattato importantissime per l'Italia. Non sarà fa-

cile sistemare la questione della clausola; ma gli ostacoli non sono insormontabili. Nel 1904 la Francia potrebbe chiedere lo stesso trattamento e, di fronte alla Francia col suo vino leggiero da 2 fino a 3 franchi l'ettolitro, anche l'Italia non potrebbe sostenere la concorrenza.

VIENNA, 11. — I giornali riferiscono la voce delle imminenti dimissioni del ministro senza portafoglio, dott. Rezek.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, a nome del sottosegretario di Stato agli affari esteri, visconte di Cranborne, dice che i ministri esteri a Pechino furono unanimi nell'approvare la proposta dei Comandanti delle truppe internazionali a Tien-Tsin relativamente alle cessazione delle funzioni del Governo provvisorio. Tuttavia essi suggeriscono le seguenti modificazioni: il Viceré avrà una guardia di 300 uomini, la polizia indigena potrà arrestare delinquenti di nazionalità estera, le truppe estere non potranno occupare le proprietà private ed il numero delle navi chinesi da guerra a Ta-Ku non sarà limitato.

Un deputato chiede se il Governo inglese abbia dato garanzie per l'esecuzione delle condizioni della pace coi Boeri.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, dice che nessuna stipulazione di questa natura è stata fatta, non essendo sembrata necessaria (*Applausi*).

Un deputato irlandese chiede se il colonnello Lynch godrà dei benefici del trattamento accordato ai Boeri che fanno la loro sottomissione, ma lo *Speaker* dichiara che non lascia porre tale questione.

Il cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks-Beach, combattendo l'emendamento di un deputato progressista, inteso a limitare la durata dell'imposta sugli zuccheri ad un anno, vi si oppone, dicendo che se la convenzione sugli zuccheri entra in vigore, il prezzo dello zucchero diminuirà pei consumatori nei paesi produttori; ma questo prezzo tenderà a divenire fisso nel mondo intero.

L'emendamento viene respinto, con 110 voti contro 92.

Sir R. Haldane presenta una mozione intesa ad esentare dal dazio l'alcool industriale Egli spiega che la sua proposta ha lo scopo di favorire la fabbricazione di certi esplodenti e di certi colori ad anilina nella cui fabbricazione gli industriali inglesi sono incapaci di lottare coi fabbricanti tedeschi.

Il cancelliere dello scacchiere, sir M. Hicks-Beach, accetta la mozione, che viene approvata.

La seduta è tolta.

TUNISI, 12. — In occasione della solenne investitura del principe Mohamed-el-Hadi, nuovo Bey, nella sala del Trono al Palazzo del Bardo, alla presenza del personale della Residenza francese e delle Autorità tunisine, il residente Pichon espresse le condoglianze del Governo francese per la morte del Bey. Indi dette al nuovo Bey l'investitura in nome della Francia e disse sperare che il nuovo Regno sarà, come il precedente, consacrato alla giustizia, alla civiltà ed al progresso.

Il Bey rispose che seguirà fedelmente la politica di suo padre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell' 11 giugno 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 754,0.
Umidità relativa a mezzodì . . . . 78.
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado . . . . { massimo 22°,1. / minimo 17°,2. }
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 4,8.

Li 11 giugno 1902.

In Europa: pressione massima di 762 sulla Grecia, minima di 754 sul Baltico ed al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in Calabria e Sicilia, salito altrove fino a 3 mm. sul Lazio; temperatura irregolarmente variata; venti forti meridionali al Centro e Sardegna; pioggie sull'Italia superiore, al Sud e in Sardegna, temporali in Romagna e Marche.

Stamane: cielo vario in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove; pioggie in Sardegna; venti deboli settentrionali sull'alta Italia, moderati meridionali altrove, forti all'estremo SE.; basso Tirreno ed Jonio alquanto agitati.

Barometro: minimo a 756 sul Mar Ligure, massimo a 759 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'Alta Italia, vari sulle isole, moderati meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse; qualche temporale sull'alto e medio versante Adriatico; basso Tirreno ed Jonio agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 11 giugno 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	22 2	15 2
Genova	coperto	calmo	21 0	16 4
Massa Carrara	coperto	calmo	21 0	14 3
Cuneo	piovoso	—	18 9	11 0
Torino	piovoso	—	19 2	12 0
Alessandria	3/4 coperto	—	21 5	15 3
Novara	coperto	—	23 4	12 2
Domodossola	piovoso	—	21 7	11 4
Pavia	piovoso	—	23 5	13 8
Milano	coperto	—	24 0	14 5
Sondrio	coperto	—	20 5	11 5
Bergamo	coperto	—	19 3	10 0
Brescia	coperto	—	23 7	14 2
Cremona	coperto	—	24 2	14 7
Mantova	3/4 coperto	—	23 4	15 0
Verona	coperto	—	21 6	14 9
Belluno	coperto	—	18 8	11 7
Udine	coperto	—	19 6	13 0
Treviso	coperto	—	23 5	16 0
Venezia	coperto	legg. mosso	20 6	14 9
Padova	coperto	—	21 4	14 8
Rovigo	coperto	—	31 4	14 0
Piacenza	coperto	—	21 4	13 9
Parma	coperto	—	21 6	15 0
Reggio Emilia	piovoso	—	22 5	13 0
Modena	coperto	—	22 3	14 4
Ferrara	coperto	—	22 5	14 8
Bologna	3/4 coperto	—	22 5	15 3
Ravenna	1/2 coperto	—	21 6	14 8
Forlì	1/2 coperto	—	25 0	13 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 0	16 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 8	17 3
Urbino	1/2 coperto	—	21 5	14 3
Macerata	1/2 coperto	—	21 5	15 5
Ascoli Piceno	coperto	—	23 0	16 5
Perugia	1/2 coperto	—	23 0	12 6
Camerino	1/2 coperto	—	20 9	16 1
Lucca	1/2 coperto	—	23 0	13 9
Pisa	1/2 coperto	—	21 2	15 2
Livorno	3/4 coperto	agitato	21 4	13 7
Firenze	1/4 coperto	—	23 0	13 7
Arezzo	1/4 coperto	—	22 2	13 7
Siena	sereno	—	21 0	13 8
Grosseto	coperto	—	24 2	15 0
Roma	coperto	—	22 7	16 5
Teramo	1/2 coperto	—	22 2	13 8
Chieti	coperto	—	21 0	15 0
Aquila	coperto	—	24 2	11 8
Agnone	coperto	—	22 7	14 6
Foggia	—	—	22 2	—
Bari	coperto	calmo	23 0	20 0
Lecce	coperto	—	19 9	19 3
Caserta	coperto	—	20 0	18 5
Napoli	coperto	molto agitato	23 5	19 0
Benevento	coperto	—	26 8	15 2
Avellino	coperto	—	21 6	13 7
Caggiano	piovoso	—	21 4	13 2
Potenza	piovoso	—	23 0	13 4
Cosenza	sereno	—	32 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	25 0	10 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	27 8	18 8
Trapani	piovoso	legg. mosso	30 5	22 5
Palermo	coperto	mosso	35 4	22 6
Girgenti	coperto	mosso	25 0	19 5
Caltanissetta	coperto	—	26 0	[illegible] 0
Messina	coperto	legg. mosso	29 3	20 4
Catania	coperto	legg. mosso	30 3	19 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	28 2	[illegible] 4
Cagliari	coperto	calmo	28 4	14 0
Sassari	3/4 coperto	—	24 2	13 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*